

MERCOLEDI 20 LUGLIO 1933 (Anno XI) - N. 178 - Anno III - Udine

PREZZI DELLE ISCRIZIONI: Per ogni ann. di abbonamento...

L'arrivo a Roma del Presidente del Consiglio ungherese Il Duce lo riceve alla stazione con grande cordialità Viva l'Ungheria!

Il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes è giunto a Roma per incontrarsi col Duce. Questo nuovo incontro dei due uomini di Stato è quanto mai opportuno e significativo.

Il Ministro di Ungheria a Roma De Hory si era recato a Bologna per incontrarsi con il Duce. Al giungere del treno in stazione...

Il neo-socialismo francese è paragonabile al Fascismo?

Il neo-socialismo, come viene chiamato a Parigi ormai generalmente, è il movimento capeggiato dai deputati Marquet, Deat e Montagnon, rivelatosi in seno al Congresso nazionalista francese...

La commissione amministrativa del dipartimento della Gironda ha rinnovato immediatamente ai nuovi eletti la fiducia e la sua simpatia...

La stampa francese continua a occuparsi del neo-socialismo, ma ancora non vi è una chiara interpretazione di esso.

La commissione amministrativa del dipartimento della Gironda ha rinnovato immediatamente ai nuovi eletti la fiducia e la sua simpatia...

La commissione amministrativa del dipartimento della Gironda ha rinnovato immediatamente ai nuovi eletti la fiducia e la sua simpatia...

Il Ministro di Romania a Roma ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 25. Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio S. E. Logusiano, nuovo Ministro di Romania accreditato presso S. M. il Re.

44 casse di verghe d'oro per la Banca d'Italia

NAPOLI, 25. Proveniente da Bombay è giunto in porto il piroscafo «Gange» con a bordo 44 casse piene di verghe d'oro per un valore di dieci milioni...

Il Ministro degli esteri di Lituania partito da Roma

ROMA, 25. Ieri sera alle ore 21,30 ha lasciato Roma S. E. Zaunius, Ministro degli Affari Esteri di Lituania.

Grande adunata nazionale a Roma dei decorati al valor militare

Per interessamento del Direttore Nazionale e del Segretario del Partito il Duce ha consentito che il 28 ottobre abbia luogo a Roma una grande adunata nazionale dei decorati al valor militare.

ROMA, 25. Per interessamento del Direttore Nazionale e del Segretario del Partito il Duce ha consentito che il 28 ottobre abbia luogo a Roma una grande adunata nazionale dei decorati al valor militare.

cento di trasformare gli italiani di ieri e di oggi. Esso vuole anche modellare ai suoi scopi gli italiani di domani.

Un monumento a Corridoni

ROMA, 25 (per telefono). L'agenzia «L'Italia d'oggi» informa che per iniziativa del gruppo corridoniano di Milano, al fianco dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, sorgeva prima in Corridonia, paese natale di Filippo Corridoni in provincia di Macerata, un monumento all'Eroe della «Trincea delle Frasche».

Monifice legato al nome del Duce per opere assistenziali

ROMA, 25. La signora Clarice Cegliastro vedova Forte con testamento pubblico, ha disposto al nome di S. E. il Capo del Governo un legato di lire 100 mila con preghiera di destinare la somma per l'assistenza dell'infanzia abbandonata e di vecchi poveri.

Nuovi esperimenti di Marconi

LA SPEZIA, 25. Il sen. Marconi si è imbarcato sulla «Elettra» che domani lascerà il golfo per intraprendere esperimenti con onde ultracorte.

Il saluto della stampa romana

ROMA, 25 (per telefono). La stampa romana porge il suo deferente saluto al Presidente del Consiglio ungherese Goemboes, che ritorna per la seconda volta a Roma dopo la visita compiuta la scorsa novembre, allorché egli venne assunto Capo del Governo ungherese.

La riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 25 (per telefono). Come è stato annunciato, domani mattina si riunirà a Palazzo Littorio il Direttorio del Partito Nazionale Fascista.

Il decreto per la Provincia di Udine pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 25 (per telefono). La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto legge con cui viene autorizzata la spesa di L. 10 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie e urgenti nella provincia di Udine.

L'arrivo nell'Urbe

ROMA, 25. Stasera alle 22,45 è giunto a Roma S. E. il Presidente del Consiglio di Ungheria, Generale Goemboes, accompagnato dal Ministro degli Esteri Kanya, dal direttore degli affari politici alto stesso dicastero, dal consigliere di Legazione, dal Segretario.

L'inchiesta del «Temps» sull'educazione della gioventù italiana

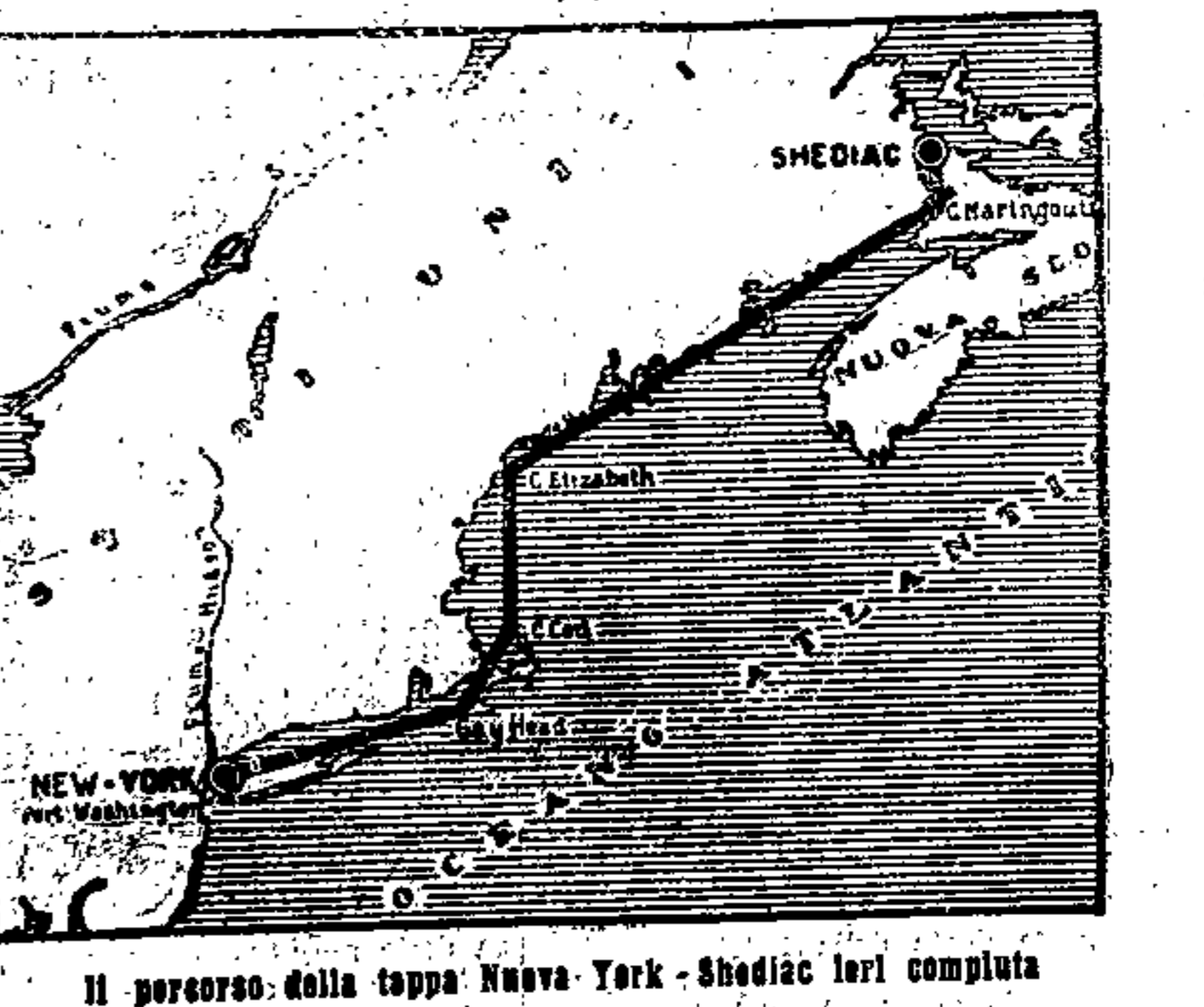
PARIGI, 25. Il «Temps» pubblica una serie di inchieste sulla gioventù straniera. E' già apparso uno studio sulla gioventù tedesca ed in seguito uno su quella inglese. Oggi è lo spettacolo della gioventù italiana.

La decima tappa Shediac - Shoal Harbor

ROMA, 25 (per telefono). Con la decima tappa la Squadra aerea si affaccia ancora una volta sull'Atlantico per il nuovo e grande volo atlantico di ritorno.

La Squadra aerea ha compiuto la tappa Nuova York - Shediac Il saluto di Balbo al Governo americano

NEW YORK, 25. La seconda Squadra aerea atlantica ha decollato stamane alle 10,1 (ora locale, ore 15,1 italiane) dall'idroscalo Floyd Bennett, in perfetta formazione.



Il percorso della tappa Nuova York - Shediac ieri compiuta

Ma, in complesso, il generale Balbo ha giudicato che le condizioni erano propizie per affrontare la tappa che è di circa 1000 Km. interno all'idroscalo, ad assestare al decollaggio della Squadra, erano pervenute varie migliaia di persone.

Al signor George H. Dern, Segretario della Guerra, è giunto da S. E. Balbo il seguente telegramma:

grazie poco favorevole ad ammettere di fortuna.

Al Sindaco di Chicago è pervenuto il seguente telegramma del Ministro dell'Aeronautica:

«Mentre la Squadra atlantica italiana sta per abbandonare il cielo degli Stati Uniti, riciclo a Lei con la preghiera di esprimere a tutti i cittadini della metropoli, il ringraziamento più fervido per la accoglienza trionfale che New York ci ha tributato lasciando nel nostro animo un indelebile sentimento di gentilezza e di amicizia».

La distanza tra Shediac e Shoal Harbor è di 900 o 950 chilometri. Si prevede che la navigazione durerà circa quattro ore, calcolando una velocità media di 230 chilometri all'ora.

I messaggi di commiato del Generale Balbo

WASHINGTON, 25. E' pervenuto al Presidente Roosevelt il presente messaggio inviategli dal Ministro Balbo durante il volo, da New York a Shediac:

«Nel momento in cui la Squadra Atlantica italiana abbandona il cielo degli Stati Uniti, traversando i confini della Repubblica, il mio pensiero e quello dei miei uomini, si rivolge, pieno di commossa e devota gratitudine, al Presidente di questo grande e nobile Paese, che ha voluto onorarci con segni così copiosi e così manifesti di simpatia e di amicizia».

Com'è considerata in America la Crociera del Decennale

NEW YORK, 25. William Randolph Hearst, Capo del gruppo di giornali «Hearst», ha scritto il seguente messaggio destinato al giornale «Le vie dell'aria», organo ufficiale del Ministero Nazionale dell'Aeronautica:

«Lascio il cielo degli Stati Uniti con un sentimento profondo di ammirazione e di simpatia per la Marina Americana, che ha dimostrato verso di noi un così alto spirito di cameratismo e di solidarietà. Tengo ad esprimere a Lei, signor Segretario, il mio ringraziamento mio e della mia Squadra atlantica italiana, e mi scuso di non poterle esprimere questi nostri sentimenti sinceramente e a tutti i suoi intrepidi ufficiali».

«Ma si cancellerà dai nostri occhi, mai si attenuerà, nel nostro cuore, la visione della grande ed ospitale metropoli di Chicago e delle appassionante dimostrazioni di amicizia che ci accolsero all'arrivo della Squadra aerea italiana sul cielo della grande Fiera Mondiale, sua meta prefissa. Voglia accettare il nostro commosso ringraziamento che va a tutti i cittadini di Chicago, mentre stiamo per abbandonare il cielo degli Stati Uniti».

«La magnifica impresa del Generale Balbo è considerata dal nostro popolo non soltanto come una prova luminosa del progresso pratico dell'aviazione, ma come una ammirabile espressione dello spirito di progresso dell'Italia moderna. Forse in un giorno avremo l'occasione di visitare frequentemente il nostro Paese per pacifiche visite o per marce guerresche; ma sinora soltanto apparecchiati stregoni pilotati da eroi avventurosi hanno attraversato l'Atlantico e il Pacifico, raggiungendo il nostro continente. L'arrivo del Generale Balbo è il più intimo contatto tra le Nazioni. Era riservato all'Italia il compito di segnare questa grande data. Noi americani ammiriamo il coraggio e lo spirito intraprendente del Generale Balbo e del suo grande Duce, Benito Mussolini, che ha saputo ispirare e guidare questa grande impresa».

Le manifestazioni romagnole

a celebrazione di Dante, del Pascoli e del Carducci

ROMA, 25. Come è stato già annunciato, la Confederazione nazionale dei sindacati professionisti ed artisti, presieduta da S. E. il Capo del Governo, ha promosso per il prossimo settembre in Romagna una serie di manifestazioni culturali e sindacali di importanza nazionale e di alto significato morale. Il Presidente della Confederazione, S. E. Bodrero, e il Segretario generale Corrado Di Marzio, ne hanno in questi giorni sotto posto il programma al D.U.C.E. che si è compiaciuto approvarlo.

Il ciclo delle manifestazioni avrà inizio con una « settimana di poesia » dal 1. al 9 settembre, nel corso della quale a Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini, Faenza, Lugo e Rocca S. Casciano, scrittori e studiosi come gli Accademici d'Italia Alfredo Panzani, Ettore Romagnoli, Giovanni Papini, Paolo Crano, Luigi Preti, e Giuseppe Lipparini, maestri universitari come Vittorio Rossi, Senatore Cian, ed Alfredo Galletti, parleranno in conferenza opportunamente coordinate dei due poeti che per la loro disciplina artistica e per gli alti sentimenti civili meritano di essere particolarmente ricordati agli italiani di oggi, Giuseppe Carducci e Giovanni Pascoli.

Fra i temi delle conferenze sono: « l'Italia nella poesia di Giovanni Pascoli », « Giuseppe Carducci, poeta della Patria », « l'Italianità e l'umanità nella poesia del Pascoli », ecc. Il 10 settembre a Rimini si avrà l'inaugurazione della statua di Giulio Cesare, offerta dal D.U.C.E., che sarà innalzata sul luogo in cui il grande dittatore parlò alle sue legioni in marcia verso Roma.

Su Cesare parlerà nel teatro municipale S. E. l'on. Emilio Bodrero, Presidente della Confederazione professionisti ed artisti. L'11 a Bertinoro Polenta avrà luogo la celebrazione ufficiale di Giuseppe Carducci, che colà trovò ispirazione per una delle sue odi più elevate, con un discorso di S. E. Dino Borri, Prefetto di Forlì.

Il 12 nella sala S. Mauro, verrà celebrato il poeta della Romagna, Pascoli, con l'inaugurazione di un busto, di una casa di riposo e di un asilo infantile, istituti di bontà questi che il D.U.C.E. ha voluto sorgessero attorno alla casa del Poeta ad esaudimento del voto da lui lasciato. Parlerà S. E. l'on. Bruno Biagi.

Il 13 a Forlì, si raccoglieranno le gerarchie della Confederazione per recarsi a Predappio, ove, reso omaggio ai luoghi mussoliniani, terranno una seduta importante non solo per valore ideale, ma perché in essa, alla presenza di S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni, verrà annunciata la soluzione di alcuni capitali problemi della vita sindacale dei professionisti e degli artisti.

Il giorno seguente a Ravenna, il ciclo delle manifestazioni si concluderà nella maniera più degna. Ricorda il 14 l'anniversario della morte di Dante, e i professionisti e gli artisti si aduneranno da ogni parte d'Italia attorno alla tomba del maggiore Poeta della Patria.

La giornata avrà inizio con l'omaggio alla tomba del Poeta e l'inaugurazione dei lavori della « zona del silenzio », voluta dal D.U.C.E. intorno alla tomba stessa, perché il venga sempre meglio tempo e fatto di italianità. Seguirà la dizione all'aperto di alcuni canti della « Commedia » di particolare significato politico, ad opera di Francesco Pastorelli, Gaetano Tumulati e Mario Petrosino.

Nel pomeriggio, poi, alle migliaia di convenuti sarà ricordato il valore dell'insegnamento di Dante, visto, oggi come non mai, nel cuore di tutta la Nazione. Così tre grandi poeti, storicamente congiunti con la Romagna, avranno degna commemorazione tra il Popolo.

Il saluto dei crocieristi alla Compagnia Marconi
ROMA, 25. Il generale Balbo nel primo rapporto al D.U.C.E. ha messo in rilievo il prezioso ausilio avuto dalla radio specialmente per il trattare più duro della sua trasvolata. La maggior parte degli apparecchi radiotelegrafici genialmente studiati dalla competente Direzione tecnica della Aeronautica, sono stati costruiti dalle officine radiotelegrafiche Marconi di Genova.

In tale occasione il marchese Sotari ha inviato a Balbo il seguente telegramma: « Con devota ammirazione sia qua in trionfale affermazione italiana e con piena soddisfazione leggo il suo alto omaggio alla Direzione tecnica della Regia Aeronautica, che eseguiti le esemplari stazioni radio, poi costruite alle officine Marconi di Genova, orgogliose di averla modestamente in qualche modo servito Vostra Eccellenza. — Solari ».

Il generale Balbo ha risposto nei seguenti termini: « La ringrazio insieme con tutti i suoi benemeriti collaboratori per il saluto cordiale che la Squadra atlantica ricambia, memore dei servizi che la Compagnia Marconi ha reso all'Italia italiana. ITALO BALBO ».

La missione universale di Roma
ROMA, 25. Il rapporto del generale Balbo al D.U.C.E. sulle accoglienti negli Stati Uniti, offre alla « Tribuna » lo spunto di scrivere: « Anche questo secondo rapporto di Balbo al D.U.C.E., esemplare di semplicità, ha un valore politico di primo piano e attesta in pieno l'universalità del Fascismo di Mussolini, con quei caratteri dominanti che attraverso la personalità del Capo del Governo si

sono imposti al riconoscimento di tutti i Paesi. « Intanto è da notare che la Crociera atlantica, fatta con apparecchi militari ed equipaggi militari, pur essendo affiancata con il suo alto valore di organizzazione e di preparazione, pur avendo appreso una discussione importante per i Paesi che si consideravano fino a ieri isolabili e immuni da preoccupazioni di frontiera, si è imposta a tutti i popoli incontrati nella rotta ed è stata salutata dal popolo degli Stati Uniti come una tappa di civiltà, come una possibilità di nuovi legami, come l'indicazione di una nuova operosità benefica.

« Ancora una volta il Fascismo di Mussolini si presenta al mondo col suo modo di vita e di azione, non come una minaccia aggressiva, ma come uno sforzo energico e volitivo, capace di apporre il bene a chiunque lo voglia conoscere, intendere, seguirlo.

« Come abbiamo già detto altra volta, la Crociera atlantica ha volato nella nuova atmosfera di fiducia creata in Europa e in America dal Patto a quattro. Co-

sta questa manifestazione che poteva essere giudicata esclusiva di forze militari, ha invece assunto un valore missionario che risponde pienamente allo spirito fascista.

« Nessuna sorpresa quindi se Balbo può annoverare la rotta dell'antifascismo nel grande Pacifico e oltre Oceano che raccoglie le altre comunità di italiani. La vasta comunità di italiani, l'antifascismo ha vissuto di momento, della più ripugnante delle menzogne, quella esercitata a difendere la propria Patria in terra straniera: miseranda esecrazione legata a tutte le diffidenze, a tutte le storte prestazioni, a tutti gli equivoci antitaliani. Obblighi a gettarsi nel terrorismo omicida, essa è stata vinta nel suo modo degno, col trionfo positivo sempre più vasto di una grande verità: quella dell'Italia di Mussolini.

« La difesa contro la propaganda è stata nettamente superata dal fatto creato dalla personalità dell'opera del DUCE. L'antifascismo non meritava l'onore di una contrapposizione dialettica. Oggi è espulso dopo aver vissuto della più immonda speculazione. Comunità italiane risorte a nuova dignità, illuminate dalla visione dell'Italia di Mussolini. Popoli di tutte le latitudini colpiti dalla nuova parola di Mussolini, si sono incontrati in un riconoscimento unanime: Roma ritrova alla sua missione universale ».

I resti del colonnello Maddalena rinvenuti nelle acque di La Spezia?
LA SPEZIA, 25. Il motopeschereccio « Tonno », nel recuperare le reti, a quattro miglia a sud ovest dell'Isola del Tino, rinveniva nel sacco, insieme ai pesci, un teschio umano, mancante della mandibola inferiore e avente in quella superiore infissi sei denti.

Il capitano Mori rientrava subito in goletta e si recava a denunciare il rinvenimento al comandante della Capitaneria di porto, il quale riferiva a sua volta alla Questura.

Da un sommario esame del teschio si conobbe che la morte risalga soltanto a qualche anno addietro e che esso appartenga a persona dai 35 ai 40 anni. Da questi accertamenti, che tuttavia hanno bisogno del conforto di più precisi esami, il pensiero corre al famoso episodio avariotico del 1933, avvenuto nei pressi di Marina di Fisa, e che ha causato la morte del colonnello Maddalena e dei suoi compagni di volo.

Come si ricorderà, mentre il capitano Cecconi e il tenente Dal Monte venivano restituiti dal mare, precisamente a poche miglia dall'Isola del Tino, il cadavere del colonnello Maddalena non veniva ritrovato. Il teschio potrebbe quindi essere quello del glorioso aviatore, tanto più che a dare valore a questa ipotesi starebbe il fatto della constatata mancanza della mandibola inferiore, che potrebbe essere stata staccata per effetto traumatico.

Siamo nel campo delle ipotesi. Potrebbe anche trattarsi del teschio di altra persona, dato che le correnti marine convergenti da punti diversi del Golfo della Spezia hanno qui trasportato altre volte miseri resti umani.

I preparativi per la campagna contro la disoccupazione negli Stati Uniti
NEW YORK, 25. Fervono i preparativi per la grande campagna del mese contro la disoccupazione che si apre questa notte a mezzanotte. Comincia così la più importante settimana di attività da parte dell'amministrazione Roosevelt per la ripresa industriale. Domani tutti i datori di lavoro in tutti gli Stati Uniti cominceranno a ricevere dei moduli in bianco da riempire e a firmare nei quali ciascuno di essi prometterà personalmente un aumento di salario ai propri impiegati e una riduzione di lavoro. Intanto questa sera il Presidente Roosevelt terrà alla radio un discorso per il quale vi è una grande aspettativa e nel quale esporrà i suoi piani per giungere alla ripresa industriale. (R. Stefani).

I progetti di Lindberg
JODHAB (Groenlandia), 25. Il Colonnello Lindberg rimarrà nella Groenlandia sei mesi, durante i quali effettuerà voli di ricognizione sulle coste occidentali, settentrionali e orientali. Egli si propone anche di effettuare dei voli di esplorazione oltre la barriera glaciale interna.

Il naufragio in alto mare di una motobarca da pesca
EL FEROL, 25. La motobarca da pesca « Carmen » è naufragata in alto mare. Due marinai sono morti. (Radio Stefani).

Un sensazionale processo contro tre inglesi e 25 indiani
ALLHABDAD, 25. È cominciato dinanzi all'Alta Corte il processo che si prevede durerà due mesi. Gli appellanti sono tre inglesi e 25 indiani che vennero condannati il 16 giugno scorso a pena variabile dalla deportazione a vita a brevi periodi di carcere sotto l'accusa di cospirazione per privare il Re della sua sovranità.

Il processo era durato 3 anni; gli inglesi sono certi: Philip Spratt e B. Bradley, che si afferravano fessure stipendiati da Mosca ed erano stati condannati rispettivamente a 12 e 10 anni di carcere e Y. Hutchinson, condannato a 4 anni di carcere duro.

L'avvocato degli appellanti sostiene principalmente che una persona non può essere processata per le sue opinioni, sebbene gli accusati credessero in definitiva alla inevitabilità della rivoluzione. Questa eventualità era in definitiva così lontana che la loro attività non può essere considerata come una cospirazione contro il Re.

Per combattere il comunismo in Germania
BERLINO, 25. Il « Wolff Bureau » informa che allo scopo di combattere gli intrighi dei comunisti e di altri nemici dello Stato ed arrestare gli emissari di organizzazioni ostili allo Stato, i miliziani nazionali socialisti hanno oggi controllato le persone e i linguaggi su tutte le linee ferroviarie tedesche ed in tutte le strade automobilistiche della Germania.

Il record di un portaleggero
OLTRE 140 mila chilometri a piedi
VARALLO, 25. Si è ritirato in questi giorni, per godere la piccola meritata pensione, il portaleggero della frazione Cervarolo di Vaullo, certo Giuseppe Ricca, di 80 anni. L'anzillo vecchietto, che ha compiuto per quasi quaranta anni il suo dovere di postino rurale, ha percorso, in questo lungo periodo di tempo, oltre 140.000 chilometri a piedi, sfidando sovente il maltempo e camminando per strade spesso infangate e coperte di neve. Egli ha infatti ininterrottamente compiuto il tratto di strada Cervarolo-Vaullo e ritorno, di sette chilometri, recandosi inoltre nella frazione di Prati, di Villa Superiore ed in altre ancora, per assolvere il suo quotidiano lavoro. Calcolando una media di dieci chilometri al giorno, risulta che l'ottantagenario postino, in circa quarant'anni di servizio, ha percorso, col cavallo di San Francesco, un totale di oltre 140.000 chilometri.

Tutti gli abitanti di un villaggio creato alta caccia del brigante nel bosco
VIENNA, 25. In un bosco della Croazia, nelle vicinanze del mercato di Vrhovino, si è svolta sabato scorso un'accanita lotta fra una banda di malfattori e gli abitanti del villaggio. I primi, approfittando dell'assenza dell'agricoltore Pietro Kovacevic, erano penetrati nella sua fattoria e dopo averla messa a sacco si erano allontanati portando come ostaggio la figliuola tredicenne del Kovacevic. Due fratelli minori della ragazza vennero imbavagliati e legati.

La tragica fine di Roland campione motociclista
PARIGI, 25. Mandato da Montpellier che durante il terzo premio di velocità di Carcassonne, il motociclista corridore Giovanni Roland morì correndo a 125 chilometri all'ora dinanzi alla grande tribuna, è stato agganciato da una motocicletta, trascinato per 500 metri e quindi proiettato in un campo vicino.

I drammi della pazzia
FERRICE quattro compagni e due agenti
LA CORUNA, 25. Mentre il battello da pesca Vincenzo Sobrinho si trovava in alto mare, un marinaio è impazzito ed ha ferito 4 suoi compagni che tentavano di ridurlo all'impotenza.

Giornalisti esteri in visita ai campi di battaglia
TRIESTE, 25. I giornalisti stranieri, inglesi, austriaci, tedeschi, ungheresi, spagnoli, portoghesi, polacchi, svizzeri ed argentini che hanno partecipato alla crociera della motonave « Oceania » unitamente ai giornalisti italiani, hanno visitato i cantieri di Montefalcone. Essi si sono poi recati a rendere omaggio al Cimitero di Redipuglia dove hanno sostato in devoto raccoglimento davanti all'urna del Condottiero della Terza Armata.

Lo sterminatore delle cavallette
ZAGABRIA, 25. Nel Banato è terminata la lotta contro le cavallette che l'anno scorso avevano causato un danno di oltre 25 milioni di dinari. Quest'anno la regione fu nuovamente invasa dalle cavallette che copersero migliaia di ettari di terreno minacciando di distruggere tutto il raccolto.

Treno viaggiatori che stava per essere innestato dal diretto
SALERNO, 25. Nel pomeriggio di ieri un treno viaggiatori, proveniente da Codaone, corso il gravissimo pericolo di essere raggiunto dal diretto, proveniente da Salerno. Si deve a un vero miracolo e al sangue freddo del macchinista, Guglielmo Gagliardi, se il terribile cozzo non è avvenuto.

La missione universale di Roma
ROMA, 25. Il rapporto del generale Balbo al D.U.C.E. sulle accoglienti negli Stati Uniti, offre alla « Tribuna » lo spunto di scrivere: « Anche questo secondo rapporto di Balbo al D.U.C.E., esemplare di semplicità, ha un valore politico di primo piano e attesta in pieno l'universalità del Fascismo di Mussolini, con quei caratteri dominanti che attraverso la personalità del Capo del Governo si

sono imposti al riconoscimento di tutti i Paesi. « Intanto è da notare che la Crociera atlantica, fatta con apparecchi militari ed equipaggi militari, pur essendo affiancata con il suo alto valore di organizzazione e di preparazione, pur avendo appreso una discussione importante per i Paesi che si consideravano fino a ieri isolabili e immuni da preoccupazioni di frontiera, si è imposta a tutti i popoli incontrati nella rotta ed è stata salutata dal popolo degli Stati Uniti come una tappa di civiltà, come una possibilità di nuovi legami, come l'indicazione di una nuova operosità benefica.

« Ancora una volta il Fascismo di Mussolini si presenta al mondo col suo modo di vita e di azione, non come una minaccia aggressiva, ma come uno sforzo energico e volitivo, capace di apporre il bene a chiunque lo voglia conoscere, intendere, seguirlo.

« Come abbiamo già detto altra volta, la Crociera atlantica ha volato nella nuova atmosfera di fiducia creata in Europa e in America dal Patto a quattro. Costi questa manifestazione che poteva essere giudicata esclusiva di forze militari, ha invece assunto un valore missionario che risponde pienamente allo spirito fascista.

« Nessuna sorpresa quindi se Balbo può annoverare la rotta dell'antifascismo nel grande Pacifico e oltre Oceano che raccoglie le altre comunità di italiani. La vasta comunità di italiani, l'antifascismo ha vissuto di momento, della più ripugnante delle menzogne, quella esercitata a difendere la propria Patria in terra straniera: miseranda esecrazione legata a tutte le diffidenze, a tutte le storte prestazioni, a tutti gli equivoci antitaliani. Obblighi a gettarsi nel terrorismo omicida, essa è stata vinta nel suo modo degno, col trionfo positivo sempre più vasto di una grande verità: quella dell'Italia di Mussolini.

« La difesa contro la propaganda è stata nettamente superata dal fatto creato dalla personalità dell'opera del DUCE. L'antifascismo non meritava l'onore di una contrapposizione dialettica. Oggi è espulso dopo aver vissuto della più immonda speculazione. Comunità italiane risorte a nuova dignità, illuminate dalla visione dell'Italia di Mussolini. Popoli di tutte le latitudini colpiti dalla nuova parola di Mussolini, si sono incontrati in un riconoscimento unanime: Roma ritrova alla sua missione universale ».

Siamo nel campo delle ipotesi. Potrebbe anche trattarsi del teschio di altra persona, dato che le correnti marine convergenti da punti diversi del Golfo della Spezia hanno qui trasportato altre volte miseri resti umani.

I preparativi per la campagna contro la disoccupazione negli Stati Uniti
NEW YORK, 25. Fervono i preparativi per la grande campagna del mese contro la disoccupazione che si apre questa notte a mezzanotte. Comincia così la più importante settimana di attività da parte dell'amministrazione Roosevelt per la ripresa industriale. Domani tutti i datori di lavoro in tutti gli Stati Uniti cominceranno a ricevere dei moduli in bianco da riempire e a firmare nei quali ciascuno di essi prometterà personalmente un aumento di salario ai propri impiegati e una riduzione di lavoro. Intanto questa sera il Presidente Roosevelt terrà alla radio un discorso per il quale vi è una grande aspettativa e nel quale esporrà i suoi piani per giungere alla ripresa industriale. (R. Stefani).

I progetti di Lindberg
JODHAB (Groenlandia), 25. Il Colonnello Lindberg rimarrà nella Groenlandia sei mesi, durante i quali effettuerà voli di ricognizione sulle coste occidentali, settentrionali e orientali. Egli si propone anche di effettuare dei voli di esplorazione oltre la barriera glaciale interna.

Il naufragio in alto mare di una motobarca da pesca
EL FEROL, 25. La motobarca da pesca « Carmen » è naufragata in alto mare. Due marinai sono morti. (Radio Stefani).

Un sensazionale processo contro tre inglesi e 25 indiani
ALLHABDAD, 25. È cominciato dinanzi all'Alta Corte il processo che si prevede durerà due mesi. Gli appellanti sono tre inglesi e 25 indiani che vennero condannati il 16 giugno scorso a pena variabile dalla deportazione a vita a brevi periodi di carcere sotto l'accusa di cospirazione per privare il Re della sua sovranità.

Il processo era durato 3 anni; gli inglesi sono certi: Philip Spratt e B. Bradley, che si afferravano fessure stipendiati da Mosca ed erano stati condannati rispettivamente a 12 e 10 anni di carcere e Y. Hutchinson, condannato a 4 anni di carcere duro.

L'avvocato degli appellanti sostiene principalmente che una persona non può essere processata per le sue opinioni, sebbene gli accusati credessero in definitiva alla inevitabilità della rivoluzione. Questa eventualità era in definitiva così lontana che la loro attività non può essere considerata come una cospirazione contro il Re.

La tragica fine di Roland campione motociclista
PARIGI, 25. Mandato da Montpellier che durante il terzo premio di velocità di Carcassonne, il motociclista corridore Giovanni Roland morì correndo a 125 chilometri all'ora dinanzi alla grande tribuna, è stato agganciato da una motocicletta, trascinato per 500 metri e quindi proiettato in un campo vicino.

I drammi della pazzia
FERRICE quattro compagni e due agenti
LA CORUNA, 25. Mentre il battello da pesca Vincenzo Sobrinho si trovava in alto mare, un marinaio è impazzito ed ha ferito 4 suoi compagni che tentavano di ridurlo all'impotenza.

Giornalisti esteri in visita ai campi di battaglia
TRIESTE, 25. I giornalisti stranieri, inglesi, austriaci, tedeschi, ungheresi, spagnoli, portoghesi, polacchi, svizzeri ed argentini che hanno partecipato alla crociera della motonave « Oceania » unitamente ai giornalisti italiani, hanno visitato i cantieri di Montefalcone. Essi si sono poi recati a rendere omaggio al Cimitero di Redipuglia dove hanno sostato in devoto raccoglimento davanti all'urna del Condottiero della Terza Armata.

Lo sterminatore delle cavallette
ZAGABRIA, 25. Nel Banato è terminata la lotta contro le cavallette che l'anno scorso avevano causato un danno di oltre 25 milioni di dinari. Quest'anno la regione fu nuovamente invasa dalle cavallette che copersero migliaia di ettari di terreno minacciando di distruggere tutto il raccolto.

Treno viaggiatori che stava per essere innestato dal diretto
SALERNO, 25. Nel pomeriggio di ieri un treno viaggiatori, proveniente da Codaone, corso il gravissimo pericolo di essere raggiunto dal diretto, proveniente da Salerno. Si deve a un vero miracolo e al sangue freddo del macchinista, Guglielmo Gagliardi, se il terribile cozzo non è avvenuto.

La presentazione della denuncia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle singole imputazioni. Sotto il profilo delle ragioni espositive la denuncia dei redditi è necessaria, atteso che le sanzioni penali nei confronti della denuncia non vengono applicate se non in presenza di un bilancio. La presentazione della denuncia ha inoltre il beneficio di impedire i lamentati accertamenti indiziari, perché perdono ogni efficacia di fronte alla denuncia accompagnata dal bilancio, come più volte la giurisprudenza ha insegnato, è una recente sentenza della Cassazione ha confermato. Inoltre sarà più agevole contestare le imputazioni della Finanza perché essa deve provare la falsità o inesattezza rilevate nel bilancio, solitamente mediante le impugnazioni delle

LA PAGINA DEI LIBRI

UN LIBRO D'ATTUALITÀ

Gandhi e l'India d'oggi

Tutta l'Europa segue da tempo, con sempre desta attenzione, gli sviluppi del movimento indostano tendente ad ottenere l'unione delle diverse schiatte indù e la liberazione del Paese dal giogo straniero.

Si sa che centro e fulcro di questo movimento vasto e lento, ma implacabile, è Gandhi, il «Mahatma», colui che, solo, è riuscito a scuotere e galvanizzare le oppresse e tarde genti dell'India millenaria e misteriosa, spingendole ad un'azione che tanto filo da torcere dà al Viceré delle Indie e al Governo di Londra.

Un libro ben fatto su un argomento tanto attuale è scottante non può che riuscire bene accetto ai lettori italiani; e tale opinione che sia appunto questo recentissimo volume di Arnaldo Cipolla, da qualche giorno appena lanciato sul mercato librario (*).

Come avverte in una brevissima prefazione l'autore non ha avuto l'intenzione di descriverci qui l'India come paesaggio, diremo così, pittorico, del quale tutti abbiamo ormai più o meno una idea approssimativa; ha cercato invece di direci con serenità e franchezza, quali sono le aspirazioni, dell'India nazionalista, qual'è realmente lo scopo e la portata del suo primo tentativo concreto per liberarsi dalla signoria, non davvero lieve, degli stranieri, e quale sia l'entità della repressione - tuttora in atto - che l'attuarsi della «non violenza» indù ha provocato da parte dei dominatori.

Poiché l'autore ha avuto la fortuna e l'astuzia di saper essere vicino a Gandhi dal momento della sua partenza dall'Italia (Brisighiana, dicembre 1931) fino all'arrivo ed al conseguente arresto dell'agitatore a Bombay (gennaio 1932), è ovvio pensare che egli abbia raccolto elementi e dati davvero interessanti coi quali, in un momento di improvvisazione veramente felice, è riuscito a comporre un libro vivo e attuale che si legge volentieri.

Conosciamo da queste pagine un Gandhi molto diverso da quello descritto dai viaggiatori e intervistati di troppo accesa fantasia e di penna un po' troppo scorrevole. Che egli fili con la compunta serietà e l'indifferenza di un santone, o che conservi un ostinato mutismo nella «giornata del silenzio» che settimanalmente osserva con puntualità e rigore tutti i militari; o ancora, che persista nelle sue pose più o meno plateali; e inutili, noi sentiamo e vediamo che qui, vicino a noi, c'è un altro Gandhi: veramente una «Grande Anima», che dà cinque lustri combattive e lotta, ed inghiotta braminica, per l'elevazione ed il riscatto dei più miseri del suo paese; i «paria», che le inflessibili leggi dei suoi padri gli impedirebbero financo di nominare; sentiamo che sotto la sua rozza clamide di lino la caprina c'è un cuore d'apostolo che soffre e batte all'unisono con quanti soffrono e sopportano aspettando il trionfo di una causa giusta.

Che importa se gli Inglesi definiscono il «Mahatma» un ignorante infarinato di nozioni approssimative, il quale non sa niente, ha rubacchiato dal Vangelo l'idea della «non violenza», ha preso dal Tolstoj quella della resistenza passiva, dai Quaccheri il pacifismo e l'orrore in guerra? Egli ha tutta l'India in palmo e, in un certo modo, è nell'indostano un vero e proprio inglese nell'Indostano.

Non esiste città indiana dove egli non sia diventato, dopo la famosa «campagna del sale», simbolo dell'indipendenza anche se le caste indù più evolute - quelle della città - pensano che egli è l'apostolo che ha «perduto la sua strada».

Sono le inevitabili manchevolezze dell'uomo che, anche pregio, ha saputo imporsi ai suoi aderenti e incutere non poco timore agli Inglesi, apparentemente indifferenti e tranquilli.

Gandhi, che per la patria ha fatto molto e nulla, che ha speso quasi la sua vita per proclamare il diritto all'elevazione dei miserabili indù; Gandhi che ha cercato di diffondere le regole essenziali dell'igiene domestica, del sentimento della tolleranza e dell'altruismo, della carità e della fiducia nella provvidenza divina; l'uomo che s'è schierato pronto a sacrificare se stesso perché gli suoi olocansto derivi all'idea da lui lanciata quella forza e quella veemenza che sono necessarie a farla trionfare, è qui ritratto con onestà, robustezza e franchezza: è intorno a lui sentiamo davvero vivere e soffrire, l'India ricchissima e miserabile, affascinante e senebbrosa, indomita e passiva, che anela alla sua libertà e alla

BRUNO BRANDI

(*) A. Cipolla: «In India con Gandhi». - G. B. Paravia - Torino.

Un libro di divulgazione scientifica

Il magico domani della scienza

Raggi cosmici, voli nella stratosfera; razzie interstellari; radiovisione; elettroni al lavoro; universo misterioso; ultrasuoni, ecc. ecc. ecco alcuni fra i meravigliosi frutti che pendono dalle fronde talora altissime dell'albero della scienza ed esercitano su chiunque un invincibile fascino. Ma per il profano che pur vorrebbe gustarne, il tronco dell'albero è troppo liscio; mancadogli la presa, cioè la necessaria preparazione scientifica, egli deve limitarsi ad ammirare ciò che invece vorrebbe capire. L'autore di... «Il magico domani della scienza» ha saputo girare la difficoltà offrendo al profano una specie di scala ideale, di cui potrà salire un gradino dopo l'altro senza nessuna fatica, e con la quale arriverà alle alte vette senza neppure accorgersene.

L'abilità divulgativa dell'A., ben conosciuta attraverso i suoi apprezzatissimi articoli giornalistici, si accompagna ad un raro rigore scientifico e tecnico, che conferisce al libro una autorità indiscutibile; chi lo avrà letto, avrà acquistato quel tanto di competenza che gli permetterà di conversare con cognizione di causa su questi affascinanti problemi che tormentano l'umanità.

(*) Dott. Ing. C. Rossi... «Il magico domani della scienza». - G. B. Paravia - Torino.

Un libro tecnico

Case in acciaio

Il sistema costruttivo a scheletro portante metallico ha apportato una profonda rivoluzione nell'arte edilizia ed è destinato ad avere sempre maggiore applicazione poiché permette di conseguire sensibili economie di tempo e di denaro e rilevanti vantaggi tecnici, tra i quali essenziali la migliore utilizzazione dell'area coperta e la facilità di approntare varianti all'edificio in corso di costruzione o compiuto.

In molti casi, come ad esempio per l'innalzamento di fabbricati di altezza superiore alla usuale o sopra dell'attuale metratura, l'adozione dell'attatura metallica resistente si impone senz'altro.

La costruzione delle case in acciaio interessa oggi inoltre in sommo grado gli architetti, che troveranno in essa il mezzo di realizzare le loro concezioni più ardite, senza rinunciare all'eleganza delle linee e delle proporzioni.

Sull'argomento degli edifici ad ossatura metallica è stato pubblicato in questi giorni dall'Editore Hoepli, in ottanta veste tipografica, un esauriente volume dell'ing. F. Masi: «Case in acciaio» (*).

È il primo libro che esce in Italia su questo modernissimo argomento. Il presente volume integra in modo perfetto il precedente libro dello stesso ing. F. Masi: «La pratica delle costruzioni metalliche».

Un libro di avvincenti testimonianze

L'odissea di Andree

Ettore Fabietti, che dirige la collana dei «Grandi Viaggi d'Esplorazione» edita dalla Casa Paravia, ha voluto darci un nuovo volume di essa nel quale è narrata la vicenda di quel tragico volo polare che Andree L. zio, con due compagni, nell'estate del 1897 (*).

Poche e frammentarie sono le notizie che ancor oggi abbiamo sulla tremenda avventura; pure gli scarsi appunti avvenuti nel tacuino che nel 1930 si trovò, miracolosamente intatto, sul cuore freddo di Andree, sono bastati all'A. per comporre un libro drammatico e interessante, vivente di commozione e di umanità. Ecco ampie notizie sull'infanzia, gli studi e primi esperimenti aeronautici dell'uomo che il destino aveva scelto a protagonista di uno degli episodi più tragici che la storia ricordi. Leggendo queste pagine conosciamo il carattere di Andree; un grande carattere, la cui fermezza non si smentì neppure davanti alle prove più decisive e terribili.

Due volte l'audace tentò la prova; battuto dagli eventi, dovette retrocedere una prima volta. Ma non si lascerà abbattere dall'insuccesso. Il 3 maggio 1897, dalla stessa città di Gjöteborg che era stata testimone della sua partenza, partì, insieme ai compagni, d'ora il segnale della partenza definitiva.

Eccoli imbarcati sull'«Agulla», ormai alla mercé dei venti e delle tempeste. Il pallone, con un balzo improvviso, si allontana nel cielo, entra in una nube, la supera, si eleva a 500 metri puntando decisamente a Nord. I tre audaci sembrano assenti nel cielo degli Eroi.

greta dalla morsa tenace del gielo. L'ultima parola: «Intelligibile» che possiamo leggere sugli appunti riportati alla luce nel 1930 insieme agli schizzi dei tre esploratori, è di Ständer, e porta la data del 17 ottobre 1897, una domenica. Ritorno a casa, ore 7.5 antimeridiane. La casa a cui tornavano forse dopo un ultimo tentativo di rompere il loro isolamento, era la tenda fatta con la stoffa verniciata del pallone, i cui brandelli furono trovati intorno ai resti di Franzkel.

«I tre episodi dell'«Agulla» ha saputo scrivere pagine belle e degne e quali esaltano gli audaci che, per il miraggio di una grande conquista scientifica e civile, si votarono, coscienti, ad una morte tremenda.

BRUNO BRANDI

(*) E. Fabietti: «Il volo» in 16° pagg. 230, con molte tavole e cartine fuori testo. Paravia edit., 1933.

Un libro di carissimi

Leggere l'anima sul volto

Goethe che «compì lunghi studi di fisionomia insieme a Lavater, soleva dire: «La presenza dell'uomo, il suo viso, la sua fisionomia, ecco il miglior testo di tutto quello che si può dire di lui».

(*) F. Acca: «Fisionomia». - Ed. Hoepli, Milano.

L'anima traspare dal volto, come attraverso l'ombra degli occhi. Gli strati fossilizzati si scorgono gli insediamenti; ma bisogna saperli studiare, bisogna saper osservare. Il naturale giudizio istintivo che l'aspetto di un uomo fa sorgere in tutti deve essere guidato, corretto, stimolato dalla teoria; solo conoscendo questa si possono avere dei risultati apprezzabili.

Un recentissimo volume (Faccà, «Fisionomia», 1933, presentato in bella veste tipografica dall'editore Ulrico Hoepli, insegna in modo facile e piano, con numerose figure e fotografie, a conoscere la natura degli uomini dalle fattezze e dai lineamenti del volto.

La fisionomia non solo è una scienza interessante, ma anche un'arte: Pitagora, Socrate, Platone, Aristotele ne travevano preziosi giudizi sull'indole delle persone che li attorniarono. La curiosità che si impone sempre più come necessità, di indagare il vero animo dall'aspetto esteriore è grande, assillante; e la lettura del volume ora uscito risponde al preciso e certo utile scopo di leggere l'anima sul volto; ed ha il pregio di essere facilmente comprensibile a chiunque.

(*) FACCÀ: «Fisionomia». - Ed. Hoepli, Milano.

Un romanzo storico

I Cavalieri della Santa Fede di Alessandro Monti

La Casa Editrice Ravagnati di Milano pubblica il quarto volume della collana Romanzi Storici Italiani, diretta da Valentino Piccoli. La utilissima ed elegante collana, si propone di venire incontro alle tendenze del pubblico, orientandolo verso quanto vi ha di meglio nelle grandi tradizioni letterarie e storiche della nostra patria.

Il programma assicura che il lettore troverà in questi romanzi storici tutto quello che può soddisfare il suo desiderio di vicende emozionanti e avventurose, ma nel tempo stesso vedrà questi quadri narrativi prospettarsi in quella fervida e molteplice vitalità italiana nei secoli, da cui sorge, per infiniti rivi, la nuova grandezza dell'Italia fascista. E, intanto, al posto della vecchia formula convenzionale, vedrà opere che conciliano con il diletto e l'interesse un elevato intento artistico e nazionale.

L'iniziativa tende anche ad incanalare lo spirito di parecchi scrittori italiani, e sopra tutto dei giovani, verso un tipo di letteratura narrativa che si elevi e combatterà dissolvente, al di sopra dell'aridità verista, al di sopra di tutte quelle correnti venute dall'«Alto» diffuse dalla moda e dal cattivo gusto, le quali sono contrarie allo spirito vivente della nuova civiltà italiana.

Ottimo programma che noi non possiamo riscuotere il più largo consenso.

Il quarto volume: «I Cavalieri della Santa Fede» di Monti ci trasporta in uno dei periodi meno noti della storia d'Italia. Siamo nelle provincie meridionali nel tempo in cui una popolazione appassionata e religiosa si trova in uno stato di disorientamento per il contrasto di due forze opposte ugualmente animose. Da una parte è il vecchio borbonismo, privo di forze rinnovatrici, dall'altra è quella pseudo-libertà che giunge con i vessilli stranieri di Francia: porta l'eco della sanguinosa rivoluzione della Bastiglia e nasconde sotto il velo della redenzione lo spirito dissolvente e la volontà di dominio.

Le popolazioni sono ribelli e levano il vessillo della Santa Fede contro il berretto frigio, simbolo di negazione e d'ateismo. In questo conflitto, emergono figure quasi leggendarie di briganti fedeli e generosi, che danno del filo da torcere all'invasore e affermano - anche attraverso i loro superstiti, disorientamenti - uno dei primi aspetti di quella che sarà un giorno lo spirito nazionale; affermano la volontà di eliminare lo straniero, anche quando si presenta sotto la falsa maschera del liberatore.

Il Settecento, dopo il sanguinoso epilogo della rivoluzione francese, ormai declinava verso quei tormenti spirituali che preparavano il Risorgimento ma le anime si orientavano male fra una libertà - portata da stranieri con le mani lordate di sangue, aristocratico - e un superstitioso legalismo alle tradizioni del passato.

In questa atmosfera, si stacca la figura del Lupo del Gargano, il capo bandito che viene posto a centro del vasto romanzo. Di fianco a lui appare una figura ammaliana di bellezza e di passione, la figlia del bandito, che desta intorno a sé odio e amore, crudate violente di gelosia e di sdegno, impulsi appassionati.

(*) Ravaglio D. E.: «I Cavalieri della Santa Fede». - Ed. Hoepli, Milano.

Fascismo e popolo

di Giulio de' Rossi dell'Arno

Giulio de' Rossi dell'Arno ha compilato un fascicolo di un volume - intitolato «Fascismo e Popolo» - che sarà letto con avidità e sarà caro, come una guida preziosa, a tutti gli italiani.

Esso - come avverte l'autore - «un breve compendio di scottanti fascista, tessuto esclusivamente con frasi e pensieri tratti dai discorsi e dagli scritti del DUCE».

Basta questa enunciazione per comprendere l'interesse che suscita nel lettore e l'utilità di un libro si fatto.

Esistevano già raccolte di brani dei discorsi del DUCE su retorici argomenti, ma, fino ad oggi, mancava un volume che raccogliesse, per così dire, un panorama di dottrina fascista disegnata con il materiale stesso fornito dal DUCE, a traverso i suoi storici discorsi e le memorabili scritture. Qui sta l'originalità dell'opera di G. de' Rossi dell'Arno.

Egli con pochi e calzanti pensieri e frasi del DUCE, riesce ad illustrare, con limpido ed esaurienti silenziosi, gli argomenti preclari e trattati in 42 capitoli, che hanno per oggetto: IL DUCE del popolo italiano, La Rivoluzione, Gli immortali principi, Lo Stato, Il Partito, Politica Estera, Revisione dei Trattati, Il Problema Adriatico, Il Fascismo, Roma, L'impero, Norme di Vita Fascista, Materialismo e Spiritualismo, Arte e Poesia, Il Fascismo verso democrazia, Il Sindacalismo Fascista, Lo Stato corporativo, Politica rurale, La Libertà, Educazione della Gioventù, La Conciliazione, La Scienza, La Chiesa, Universalità del Fascismo, ecc.

L'autore, ed è qui che dà prova del suo notevole valore di scrittore e di studioso, ha saputo accostare le frasi ed i pensieri del DUCE, - spesso stringendoli ad essere contenuti in meno di un rigo, e tutti da discorsi pronunciati anche a distanza di lustri - con un nesso logico, per cui la lettura precede scorrevole; dando l'impressione, non di un mosaico di frasi, ma di un tutto armonico, quasi dramma di altrettanti discorsi o scritti del DUCE quanti sono i capitoli del volume.

«Fascismo e Popolo» che è una opera, nel suo genere, veramente originale, si può definire senza altro «agghiacciante riuscita. Il suo carattere laudatorio risponde perfettamente allo stile e allo spirito fascista».

È una lettura che impressiona e spazia commuove, poiché l'autore ha saputo, con questa pagina, materializzare la figura di Mussolini, aureolata di una incomparabile luce di umanità e di grandezza universale.

Il volume è certo destinato a diffondersi largamente specie tra le masse del popolo, che imparerà a meglio sentire come il grande cuore del DUCE palpiti per lui. «Fascismo e Popolo» ci presenta, anche dal punto di vista tipografico, in veste impeccabile, arricchita da cristallicini disegni del valente artista T. Polazzo, multitali della Casa Fascista.

Edito dalla Casa Editrice «Italia e Fede» di Roma, il prezzo è di lire 1.50 a fronte in vendita a L. 15 a fronte della «Opere Assistentziali del Partito».

Una nuova edizione dei Fratelli Karamazov

La «Slavia» di Torino ha pubblicato in terza edizione il celebre capolavoro di Fjodor Dostoevskij: «I Fratelli Karamazov», nella traduzione integrale di Alfredo Polidoro. Non è più il caso di soffermarsi sul pesante romanzo notoriamente spirituale del grande scrittore e come il più alto vertice attained dall'arte sua, dopo le acclamazioni entusiastiche fatte da tutta la critica, con G. A. Borgese alla testa, a questa opera immortale, quando in «Slavia» ce la rivelò con una traduzione che fu salutata come un avvenimento letterario e che nel giro di pochi mesi si esaurì anche in seconda edizione.

Ricorderemo soltanto che, per giudizio concorde dei critici, mai gli eterni problemi di Dio, del bene e del male, della colpa e della redenzione, e quelli altrettanto eterni e fatali della bellezza, dell'amore e della donna, sono stati trattati con sì artistica potenza e con tanta profondità di pensiero come in questa appassionante vicenda che, accentrata intorno al tema del parricidio, culmina in un drammatico errore giudiziario, come in questa grandiosa creazione del genio dostoevskiano, tutta sfiorante di luci misteriose e profonde, che fu paragonata, per la sua suggestiva solennità, ora a un libro sacro, ora a un poema.

La «noia» di questa edizione, perfettamente integrale come le precedenti, ma completamente rivista ed aggiornata, è stata curata soprattutto nella lodevole riduzione del suo prezzo da L. 48 a L. 22, che è stata resa possibile grazie a due poderosi volumi di circa 900 pagine complessive, assai fitte, ma nitidissime, e che mettono alla portata di tutte le borse questa opera senza pari.

Di essa sono pubblicati contemporaneamente due tipi: come volumi della collezione «Il Genio Russo» e come pubblicazione indipendente.

(*) Ravaglio D. E.: «I Fratelli Karamazov». - Ed. Hoepli, Milano.

Seicento musicale italiano

di Filippo Bojano

Nel suo recentissimo libro: «Il Seicento musicale in Europa», il Maestro Antonio Capri (*) tratta, tra le altre cose, la vita musicale di un secolo, che è fra i più interessanti della storia della musica, illustrandone i molteplici aspetti con una ricca messe di dati e di informazioni.

Anche qui l'A., pur tracciando la genesi e lo sviluppo delle forme (melodramma, oratorio, sonata, concerto, etc.), e fornendo intorno ai compositori studiati tutti i ragguagli storici e biografici necessari a lumeggiarne l'opera, mira sopra tutto a conseguire una finalità culturale che oltrepassi la ristretta cerchia degli specialisti, indirizzando ad un pubblico più vasto. A tale scopo l'A. evita ogni ermeticità di vocaboli tecnici, parlando un linguaggio chiaro e perentorio, intelligibile anche a lettori meno provvisti di speciali cognizioni nella materia.

Per ciò che concerne l'Italia l'A. mira a riabilitare la fama del Seicento, considerato abitualmente come un secolo di stagnazione e di decadenza; dimostrando come, appunto in quell'epoca la musica raggiunse un grado di elevazione e di perfezione, che può a buon diritto considerarsi come un prolungamento della Rinascenza.

Non, dunque, un libro di storia musicale in senso stretto, ma un libro che agita problemi spirituali di più alta risonanza, presentando l'evoluzione della musica come una testimonianza altamente significativa del tempo, e della scienza in cui essa crebbe e si svolse.

(*) CAPRI A.: «Il Seicento musicale in Europa», 1933, in-16 gr. di XVI-486 pag., in legatura ornata da G. Cisarò (Ulrico Hoepli, Editore, Milano).

Beethoven

La personalità umana ed artistica del Grande di Bonn ha tentato, negli ultimi decenni, molti studiosi, difronte ai studi frammentari, opere ragionate di critica, di analisi, di storia, tutto più o meno felici, sono riusciti a delineare il carattere e l'opera gigantesca dell'uomo che ebbe in sé, potente come pochi ebbro, l'impulso del genio e il senso della creazione.

Ecco qui un libro (*) nel quale si parla di Beethoven, con sufficienti «arazzi». Si tratta: veramente, di un'opera già stampata anni addietro, ma che teniamo presente che l'autore ha completamente rifatto il suo lavoro, possiamo considerarlo un volume assolutamente nuovo.

Brevi pagine, accennano alla famiglia Beethoven, le cui tradizioni artistiche, davvero non ingloriose, non bastavano a compensare la miseria ed il disordine sempre crescente. Presto Lodovico, cui repugnavano i bagordi e l'orgia, si chiuse in se stesso, straniandosi dal mondo dei suoi; e questa solitudine, iniziata nei primi anni della sua vita, lo accompagnò per tutta l'esistenza. Artista sommo e ricercato o piccolo uomo all'«opere» con le meschine cure della vita quotidiana, egli sarà sempre solo; e il segno di questo suo stato perenne trasparirà presto dalla sua maschera aggrondata e fosca - scaturita con insistenza dolorosa anche dalle mode sue più pure, terse e giocate.

Questo, in pochi tratti, l'uomo Beethoven presentatosi dall'autore. Come studio biografico, possiamo sinceramente dire che ci pare soddisfacente. B.D.

(*) A. Oberdorfer: «Beethoven». - Vol. in 16° pagg. 268, con tavole fuori testo. G. B. Paravia edit., 1933.

Un musicista moderno: Ernesto Bloch

Compreso in quella Biblioteca di Cultura Musicale paraviana che vuole offrire al vasto pubblico degli amatori e dei dilettanti di musica opere di vulgarizzazione, saggi critici e biografici sui maggiori compositori di ogni età, è uscito da questi giorni il volume che Mario Tibaldi-Ghione dedica all'opera ed alla vita di uno dei più grandi maestri del nostro tempo: Ernesto Bloch (*).

Questo saggio è il primo e più originale studio che appare sul musicista svizzero e contiene pagine che sono davvero assai di più che una semplice e cruda biografia. Lavoro che non ha pretese tecniche, il libro della Tibaldi si impone tuttavia per il tentativo di rendere la «fisionomia» di Bloch, la sua personalità artistica e umana. Felice tentativo e riuscito: poiché da veramente idea della densità, del senso poetico e psicologico della sua opera e di quei fattori esterni che hanno avuto sulla musica di lui qualche influenza.

Anche chi si accosterà a questo libro con la semplice intenzione di conoscere - da curioso - la vita di Ernesto Bloch, non sarà deluso: vi troverà sparse, anzi, a larghe mani, notizie di carattere informativo assolutamente originali, che la autrice ha avuto dallo stesso compositore venuto da poco fra noi a dirigerla - vari concerti di sua musica sinfonica.

Informazione, dunque, abbondantissima; e questo è già un gran pregio del libro: ma ad esso si accompagna un largo e luminoso pensiero interpretativo, del quale siamo debitori alla scrittrice. Essa ha saputo condurre veramente - con mano gentile e sicura - nel mondo

Tre libri di cultura musicale

di Filippo Bojano

«M. Tibaldi-Ghione», Ernesto Bloch, in 10°, pag. 112, con tavole fuori testo, Paravia - Editori, 1933.

Sulle rovine di Weimar

La Germania è, stata in ogni tempo il polo magnetico di molti nomi scrittori alla ricerca di «materie» per le loro indagini sociali e politiche. Dopo la guerra poi questa nazione, che n'era stata in certa guisa la protagonista, ha attirato ancor più di prima gli studiosi, con i suoi interni travagli, con le sue inflazioni, con le sue crisi; stravagante ed assurda. Infine in questi ultimi mesi l'attenzione di questo si è in gran parte concentrata sulla Germania. Ma se non si conosca il popolo tedesco molto da vicino, se non si parli la sua lingua, se non si sono vissuti accanto ad esso gli ultimi tempi ricchi di avvenimenti e di sorprese, i problemi della vita germanica non sono tutti chiari e spiegabili.

Ecco con questo nuovissimo volume di Filippo Bojano la rappresentazione lucida e completa di un paese che si rinnova, la rappresentazione che solo può fare un testimone oculare, osservante della più stretta obiettività.

Questo libro infatti è nato dalla osservazione attenta e costante del travaglio politico per cui la Germania è passata negli ultimi anni e mesi. Una grande Nazione nell'istante del suo più profondo e radicale rivolgimento è posta sotto una lente precisa e inesorabile che ne scopre le latenti più nascoste. Lo scrittore, dalla rappresentazione di una nuova Germania sorta dalla rivoluzione hitleriana, passa arditamente ad esplorare il futuro, cercando di proiettare sugli anni che verranno quella Germania da lui colta dopo l'ultimo rivoluzionario.

È un'opera di ricerca e di sintesi, vibrante, cordata di riferimenti storici scelti con appropriatezza e cura, ed arricchita di colorite visioni, che persuasive e non stanche, perché accuratamente dispiestate a dare il senso reale degli avvenimenti ed a rendere lo spirito essenziale di essi. E' poi, in questo campo, la più attuale che sia uscita ed anche la più completa.

(*) Filippo Bojano: «Sulle rovine di Weimar». - Edizioni Agnelli - Milano.

Un libro di cucina

A regime... ma senza rinunce

Dopo i libri di cucina dietetica redatti da letterati stranieri (con eccessive dosi di... sale atlico), dopo quelli dettati da illustri bromatologi o da austeri medici, ora interessante e desiderabile un libro in argomento scritto da due semplici donne, non con lo scopo di far brillare la propria scienza, il proprio stile, il proprio spirito, ma col proposito, oggettivo ed altruistico, di giovare ad altre donne donando loro il risultato pratico e da tutto utilizzabile della propria esperienza.

Ecco perché siamo lieti di annunciare che l'editore Hoepli di Milano ha in questi giorni lanciato un libro chiaro, preciso, conclusivo e direttamente utile sul regime alimentare redatto da INES e MIMY BERGAMO, che già l'anno scorso ci hanno dato un brioso libro «A Tavola» di menus stagionali con relativo ricette per tutti i mesi e tutte le ricorrenze.

A regime ma senza rinunce non forma il complemento ideale e contiente menu e ricette settimanali per conservare la linea, per curare anemia, diabete, enterite, gotta, magrezza, mal di fegato, mal di stomaco, nevràlgia, obesità, stitichezza; per cucinare ai convalescenti, ai bambini, ai vegetariani.

(*) Ines e Mimy Bergamo: «A Tavola». - Ed. Hoepli, Milano.

I «Romanzi rossi»

L'Editore Bemporad di Firenze lancia in questi giorni una nuova collezione di romanzi che ritengono utile segnalare ai nostri lettori non solo per l'eccezionale prezzo dei volumi ma anche per la simpatica veste editoriale e per l'interesse che i primi volumi sinora usciti hanno saputo destare nel gran pubblico.

La bella collezione si inizia con la famosa collana di «Fatale» di Marcello Alhai. Siamo naturalmente nel genere poliziesco fortemente venato di passione, nel quale il genere l'Autore di Fantomas sa costruire una trama avvincente e intricatissima nella quale poi trasporta i personaggi ad impigliarsi come tanti pulcini in un groviglio di fili? Ma il suo straordinario successo non si spiega con le sole trame: i suoi romanzi hanno conquistato il pubblico europeo per quegli elementi profondamente umani dei quali egli sa impastare i personaggi: la misteriosa «Fatale», ad esempio non è per le sue doti di donna fatale che non l'ammiamo, ma perché la sanguinaria e sottile donna sensazionale e misteriosa legge del «odio e dell'amore».

Questi volumi si consigliano volentieri a chi parte, in ferie, per il mare o per la montagna. Un volume può trovare opportunamente posto in ogni valigia,

(*) Bemporad: «I Romanzi rossi».

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Adunanza di poligrafici
Domenica scorsa il sig. Renato Zucchini, segretario provinciale del sindacato fascista dei Poligrafici ha fatto una visita alla Sezione pordenonese del sindacato stesso. In un'aula dell'Albergo Tofflon era presente tutti gli iscritti al sindacato con il loro fiduciario signor Tomistocli Poli che fu per primo la parola porgendo al segretario provinciale un cordiale e ricco saluto e un nome di tutti gli iscritti e facendo un'ampia relazione sull'andamento della sezione pordenonese e della Cassa mutualistica. Prese quindi la parola il signor Zucchini dicendo: «L'andamento della categoria che non possono portarsi in mezzo ai camerati pordenonesi ed elogiando la bella relazione del fiduciario Poli. Tratteggiò quindi in forma piana ed efficace la situazione ed i vari bisogni della categoria che non possono trovare il loro appoggio che nello ambito sindacale secondo la Carta del Lavoro e l'ingrandimento materiale che il DUCE ha dato ai lavoratori e che è ora inviando dei lavoratori di tutto il mondo. La riunione si chiuse tra vivi applausi e con generale soddisfazione.

Festa in Colonia
Si è svolta alla Colonia Elioterapica una festività d'impronta spontanea ed intima che denota quanto profondo sia il legame di affetto fra i piccoli balilla e piccole italiane accolti in colonia e chi per loro tanto si occupa. I bimbi, saputo che l'altro ieri era l'onomastico della Direttrice (lo scoprirono sul calendario di loro giorni) organizzarono di loro iniziativa un piccolo spettacolo. Il programma era, manco a dirlo, tutto di scelta dei bimbi, divise in movimento e giochi di loro ideazione, con i costumi teatrali conline, con i loro stessi, senza i fezionati, ne venne fuori una festività, inaspettata anche per le altre dirigenti della Colonia, che dimostrò chiaramente di quanto affetto sia circondata l'opera della gentile e buona signora Cristina Marino Alfiata e quale sia lo spirito profondamente fascista, e p' ciò fraterno, che anima la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte». Alla fine la Direttrice commossa dalla simpaticissima manifestazione ricevette anche l'onorevole frotte del piccolo affetto alle sue cure. Essendo trapezato qualche cosa per indiziare di qualche piccola italiana più chiacchierata delle altre, erano presenti anche alcuni componenti il Comitato con il Presidente; uno ieri fu veramente la festa dei piccoli ed i «grandi» stettero a guardare.

I prezzi del mercato
Durante il mercato settimanale di sabato scorso furono praticati i prezzi seguenti durante le varie contrattazioni avvenute: granoturco da L. 50 a L. 55. Fagioli da L. 50 a L. 55. Patate da 35 a 40 (per ogni quintale di merce) - Vino di qualità media, nell'ottobre da 90 a 95 - Buoi e manzi da 180 a 200 - Mucche e giovenche da 140 a 180 - Vitelli da 260 a 300 (per ogni quintale a peso vivo) - Uova alla dozzina da 5,40 a 6 - Polli e galline da 5 a 5,20 - Capponi o tacchini da 5 a 5,50 (per ogni chilogramma a peso vivo) - Maiali da 1,10 a 1,20 a 1,30.

Al Collegio Don Bosco
Domenica scorsa alle ore 21 davanti ad un folto pubblico di invitati, la brava e drammatica dell'oratorio annesso al collegio Don Bosco diede una bella rappresentazione interpretando con perizia e passione un dramma dell'epoca veneziana dal titolo «Ivonok», in tre atti. Poi seguì una briosa farsa che eccitò all'ilarità grandi e piccoli. Gli attori furono applauditi con convinzione e fra essi poi, chi tutti recitarono bene e con disinvolture, si distinsero il protagonista, il piccolo Zuliani, Masai e Ariot.

All'Esicceatorio cooperativo
In questi giorni l'esicceatorio cooperativo ha iniziato i pagamenti delle somme dovute ai soci per il saldo del loro credito sulle partite di frumento consegnate nell'anno decorso per l'ammasso collettivo. Tutti i soci quindi si possono presentare presso il Circolo Agricolo Cooperativo dove potranno incassare la rimanenza ragguagliata a lire 10 per quintale consegnato, e ciò nelle ore d'ufficio.

CORDENONS
Conferenza agraria
La Sezione culturale del Doposera comunica: Giovedì 27 corr., alle ore 20,30 nella casa del Littorio - il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattolica Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una lezione sulla tema: «Cure ai granoturci».

AVIANO
Al Fascisti
Tutti i fascisti che non avessero ancora provveduto a regolare la propria posizione amministrativa presso questo Fascio, sono invitati a farlo entro il giorno 10 agosto p. v.; potranno presentarsi per i relativi versamenti presso la sede del Fascio, dalle ore 19 alle 20 di tutti i giorni feriali e dalle ore 10 alle 12 nei giorni festivi.

Beneficenza
Il comandante il Fascio Giovanile signor Mario Fabbrò ha rimesso nella mano del Commissario del Comune, la somma di lire 114 quale ricavato per offerte, in

riportando una ferita lacero con l'usa alla guancia sinistra. Il dott. Rabasso che lo medicò, lo giudicò guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

La sagra di Savorgnano
Domenica prossima ricorrendo la solennità di S. Giacomo, nella vicina frazione di Savorgnano avranno luogo i consueti e tradizionali festeggiamenti. Su ampia ed elegante piattaforma vi sarà pure il ballo. Il C.C. Stefanesi sta organizzando pure per quella giornata due gare ciclistiche, da coprire la Pilsen e la corsa ragazzi.

TARCENTO
Da Fant
I frequentatori di Fant che visiteranno questa sera l'ormai famoso giardino, potranno assistere alla grande serata gastronomica in onore della pastina all'uovo «Adriatica» della premiata Ditta Mulinaris di Cervignano. A tutti gli intervenuti sarà fatto dono di un pacchetto campione della pastina «Adriatica».

Beneficenza
L'avv. cav. Eugenio Linussa di Udine ha depositato in Municipio L. 200 da elargirsi in beneficenza. Il Commissario Prefettizio ha destinato la somma predetta per L. 100 al Comitato Fascista di Assistenza Civile e L. 100 alla Colonia Elioterapica. Gli Enti beneficiari ringraziano.

Dal Cividalese

CIVIDALE
Cammeratismo
La Medaglia d'Oro cav. uff. colonnello Giovanni Esposito, comandante il 56.º Reggimento Fanteria «Marche» ha inviato dal campo la seguente nobilissima lettera al presidente della sezione combattenti: «Dal campo, dove temporeggiamente e corpo per essere degni soldati della nostra grande Italia, inviamo un caro ed affettuoso saluto ai valorosi combattenti, tanto cari al nostro cuore. Colonnello Giovanni Esposito».

Gar di calcio
Domenica scorsa si è svolta sul campo sportivo del luogo, una partita amichevole di calcio fra la squadra «Littoria» di Udine, e la Società «Aurora» di Remanzacco. Comandava la squadra Littoria il signor Dante Noacco, Renato Modonutti, Vinicio Driussi, Manlio Gressani, Gino Delandina, Bruno Pagnutti, Tonutti, Zanuttini, Zanutti, D'Odorico; la squadra dell'Aurora era composta da: Alfredo Spolino, Morale Quinto, Sergio D'Andrea, Angelo Ciberti, Nino Felisio, Romolo Masetti, Ermogino Colitti, Aldo D'Odorico, Liberale Vignitti, Narciso Buaiti, Giordano Zappalà, Fungeva da arbitro il signor Pietro Neroni.

La festività di S. Vito
Nella piccola e ridente frazione di S. Vito, in occasione della ricorrenza della festività della Madonna della Neve, avranno luogo, il giorno di lunedì 7 agosto p. v. dei grandi ed altrettanto festeggiamenti. Ogni anno la detta ricorrenza una moltitudine di forestieri si è riversata nella piccola borgata per godere quei sani divertimenti fra l'amenità campestre. Anche quest'anno il Comitato sta attivamente lavorando perché la festa riesca grande a tutti.

S. Volfango di Drenchie
Nuovo Gruppo Alpini
L'adunata degli «scarpenti» avvenuta lo scorso mese a Clodig fu entusiasmante i baldi alpini della montagna di Drenchie, al limite del vecchio confine, i quali hanno voluto domenica scorsa fondare il loro Gruppo. Il presidente della sezione di Cividale, sig. geom. Domenico Antonio, accompagnato dal consigliere signor Mario Lebon, segretario politico di Grinacchio, dal signor Luigi Vidoni segretario comunale di Clodig e dal geom. Mirco Primosi, è salito fino quasi a S. Volfango, per la circostanza. Erano ad attendere il sig. Don Giovanni Battista D'Orbello, Vicario di S. Volfango, il segretario di Drenchie dott. Carli e un numeroso gruppo di alpini. Riuniti presso la Canonica il presidente della sezione espose lo scopo e le finalità altamente patriottiche dei gruppi alpini: «mantenere vivo lo spirito combattivo, tenere alto il morale, i sentimenti di fratellanza che ci unirono in tempo di guerra, materassi a contatto coi capi, offrire aiuto e assistenza in ogni circostanza, rivadersi di tanto in tanto e rievocare gli episodi dei giorni di trincea». Indi dichiarò costituito il Gruppo con 28 iscritti.

REMANTZACCO
Nell'Opera Ballata
Resoconto della Pesca
La Pesca di Beneficenza indetta a beneficio dell'O. N. B. nei giorni 16 e 17 luglio corr. ha dato i seguenti risultati: «Incessante per vendita di biglietti e per offerte varie L. 4995,50; Spese: acquisto regali e per l'organizzazione L. 1038,10; utile netto L. 3957,40. Di quest'ultima somma sono state devolute a favore della «Refezione ai bambini poveri» organizzati dall'O. N. B. L. 687,80; offerte al Fascio Fiammante in riconoscimento dell'attiva collaborazione prestata L. 100; offerte all'Astlo di Orzano, riconoscimento del contributo da

AQUILEIA
Da investimento al passaggio a livello
Lunedì sera il cantiere stradale Pietro Gratton di anni 41 da Fiumicello d'Aquileia, si dirigenza in bicicletta verso casa, quando, giunto al passaggio a livello di Ronchi di Terzo, non fece a tempo a frenare e venne investito dal treno delle 17,44 proveniente da Cervignano e diretto al Pontile di Belvedere. Il convoglio urtò violentemente contro la ruota posteriore della bicicletta e il Gratton venne scaraventato in un fosso profondo alcuni metri, dove giaceva privo di sensi. Immediatamente accorsero alcune persone e fortuna volle che in quel mentre transitasse un'automobile per il luogo del sinistro. S. E. il Prefetto comm. Testa, il quale, discese subito di macchina, appressò al ferito le prime cure e lo fece adagiare nella vettura. Sopravvissuto il medico comunale dott. Venuti e il brigadiere Seidta, comandante la stazione R.R. C.C., questi concludono S. E. il Prefetto nell'opera di soccorso, accompagnando poi, con la stessa Sua vettura il ferito all'Ospedale di Monfalcone. Il Gratton presentava una frattura comminativa al terzo metacarpo della gamba sinistra e fu giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

CERVIGNANO
La gita bersagliera a Grado
Domenica scorsa la nostra Sezione bersagliera in congedo «Giuseppe Ferraris» si è recata al completo in gita a Grado. Alle ore 9 circa del mattino tutti gli iscritti a questa Sezione, in perfetta divisa hanno mosso in bicicletta alla volta di Grado con in testa il presidente ten. De Rose prof. Antonino e la fanfara della Sezione. Giunti a Grado sono stati festosamente accolti da quelle autorità civili e militari e fatti segno ad una cordiale manifestazione di simpatia. Vivamente applaudita è stata pure la fanfara che ha eseguito i gagliardi e vivaci inni trinceristi. Alla sera la Sezione ha iniziato il viaggio di ritorno ed è giunta in sede verso le ore 22, riportando un gran ricordo delle festose accoglienze ricevute dall'ospedale di Grado. Quanto prima la nostra Sezione si recerà nuovamente nella simpatica città di Grado in unione alla Sezione consorella di Monfalcone che, questa volta non ha potuto intervenire per motivi di forza maggiore, come da accordi precedentemente presi.

POZZUOLO
Nella Sezione Combattenti
In seguito alle dimissioni presentate dal dott. Giuseppe Colarossi dalla carica della locale Sezione Combattenti, carica che ricopriva da quasi tre anni, la Federazione Combattenti ha nominato in sua vece, il sig. Fantoni Luigi, ex combattente e mutilato. Mentre porgiamo il nostro saluto al Presidente uscente, ten. dottor Colarossi per quello che egli ha fatto a pro della Sezione, esprimiamo le nostre congratulazioni al sig. Luigi Fantoni.

Colonia Elioterapica «Ediso Marozzi»
Lunedì si è qui inaugurata la Colonia Elioterapica che s'intitola al nome glorioso Caduto Ediso Marozzi, decorato di medaglia d'argento e di brozi. La Colonia è posta nel parco municipale, luogo adattissimo e rispondente a tutte le esigenze igieniche e sanitarie. Sessanta bambini sono stati ammessi alla cura. L'organizzazione della Colonia è perfetta, ed i vari servizi funzionano regolarmente. Direttrice ne è la signora Maria Colarossi, coadiuvata dalle seguenti donne fasciste, che a turno assisteranno la loro apprezzata attività: signora Elsa De Villa, Celli Elea e signorine: Della Vedova Maria, Della Vedova Giulia, Berti Vittoria, Minicelli Valeria e Fontonari Maria. Mentre la sovrintendenza è affidata alla Segretaria del Fascio femminile, signorina Elena Rossi. Ai bambini al mattino viene data una abbondante colazione di latte e pane, a mezzogiorno minestrone con piatto di carne, frutta e pane, mentre alla merenda frutta o marmellata o formaggio con pane. La colonia ha potuto essere realizzata grazie all'appoggio della Federazione Fascista, del Segretario Politico Della Vedova e del Podestà sig. Zamparini. La parte sanitaria è affidata al medico dottor Felice De Villa. Il Segretario politico è inviato al Segretario Federale il seguente telegramma: «Sessanta bambini riuniti colonia elioterapica oggi a sera inneggiando al DUCE invio S. V. entusiastico alata».

PONTEBBA
Al Dopolavoro ferroviario
Domenica 6 agosto, la locale filodrammatica Balilla, debutterà nella sala del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa, con il seguente programma: 1. «Rosina che si sfoga», monologo in veneziano - 2. «Il piccolo Balilla», lavoro in un atto di Franco Bello - 3. «Capitan Fracassa» - 4. «La lavandona» monologo in veneziano. Manifestazione sportiva. Il giorno 3 settembre si svolgerà, a cura del locale Comitato dell'O. N. B., una gara di atletica leggera per tutti gli avanguardisti del Mandamento. La gara, salvo le eventuali modifiche che potesse apportare l'Ufficio ginnico sportivo Provinciale, si svolgerà col seguente programma: Corsa piano m. 100 - 400 - 2000 - Corsa con ostacoli m. 80 - 400 - 2800 - Salto in lungo alto in alto, staffetta, salita alle funi, lancio del disco, del giavellotto e della palla da Kg. 5 - Tiro alla fune ed un gioco da stabilirsi. La manifestazione sarà dotata di numerosi premi.

PALMANOVA
Il mercato
Il mercato di questa settimana ebbe il seguente esito: animali entrati sugli spiazzi del mercato 250 capi distribuiti, nelle diverse categorie: buoi e vacche 98; vitelli 81; equini 15; suini 155. Quanto agli agricoltori si trovano sempre occupatissimi nei lavori dei campi, gli scambi commerciali furono molto attivi specialmente nei vitelli da allevamento, per esportazione in Toscana e nelle vacche con attitudine lattifera. I suini da latte ed ingrasso sono molto ricercati e con prezzi in aumento. Le condizioni generali del bestiame sono in generale buone. Fu notato un insolito movimento negli animali da basso cortile da esportare nelle località di cura.

CASARSA
Casarsa - Pordenone 4-2
Domenica al nostro campo del Littorio ha avuto luogo un incontro di calcio fra il F.G.C. locale e una mista del Pordenone, comprendente vari elementi della propria squadra. Dopo una netta superiorità da parte di una delle due squadre, il Casarsa, giungeva vittoriosa a pochi minuti dalla fine. Questa partita, che serviva di allenamento in vista del difficile incontro di Coppa F.I.G.C. che opporrà domenica prossima il

Borgomeduna ai nostri calciatori, fu messo in evidenza le ottime condizioni di forma di quasi tutti i giocatori, e fa sperare in una nuova prossima vittoria. Il Casarsa ha giocato nella seguente formazione: Morassutti II; Manusso I; De Lorenzi II; De Lorenzi I; Munisso II; Morassutti I; Lena; Brinis II; Brinis I; Fantin e Castellani.

MAIANO
Obiazioni
In questi giorni, alla locale Colonia Elioterapica Sandro Mussolini sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cattolica del Veneto Filiale di Maiano L. 50 - Insegnanti del C. Poluogo L. 32 - Morgante cav. Mario, L. 20 - Barachino Augusto L. 25 di patate - Dott. Nino Nicotri farmacista, medicinali vari. Il Comitato E. O. A. vivamente ringrazia gli offerenti e si augura che l'esempio venga imitato da altri e spalmamente dagli abitanti. Le offerte, sia in denaro che in natura, vengono ritirate dal sig. Morassutti cav. Mario.

LESTIZZA
L'immatricolazione di un camerata
E' stata appresa con vivo dolore la notizia della morte del fascista Luca Combo di anni 22, avvenuta in Francia, qualche giorno fa, ove egli si trovava per ragioni di lavoro. Lo suo buone doti di cittadino e di lavoratore erano apprezzate da tutti e specialmente dalla folta schiera di amici, che ora piangono la sua immatura dipartita. Lunedì mattina è stata celebrata una messa di suffragio, alla quale hanno partecipato la popolazione di Lestizza ed una rappresentanza del Fascio col guardigetto. Condolganze alla famiglia.

TOLMEZZO
Grave incidente d'auto
L'altro giorno nel pomeriggio, un'automobile a bordo della quale stavano quattro persone, e pregevole il cav. uff. dott. Adolfo Cottafavi, Sostituto Procuratore del Re presso la Corte di Appello di Venezia, la signora del magistrato, Elvira, la figlia Teresa ed il genero Enzo Vaccari che guidava la macchina, lungo la strada che da Cavazzo Carnico conduce a Tolmezzo, giunta ad una curva troppo stretta, si rovesciava, per cause accidentali, nel fossato laterale. Gli infortunati riuscirono a trarsi dalla macchina con i propri mezzi, se non che, mentre la figlia ed il genero del magistrato, erano i mastri miracolosamente ilesi, e la signora riportava delle contusioni di lieve entità, il dott. Cottafavi presentava la mano destra orribilmente maciullata. Con l'aiuto di alcuni volontari sopraggiunti, il Procuratore del Re venne accompagnato presso l'Ospedale di Tolmezzo e sanari nel mentre poterono agevolmente medicare la signora, giudearono grave il caso del magistrato, prospettando la necessità urgente di amputargli l'arto rovinato.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)
Tassa L. 1,80 %; minimo L. 0,25 per avviso; importo a rita; minimo dieci parole.

COMMERCIALI
FRIGORIFERO elettrico Triplex D. K. W. LA VITRUM Lire 2950.

ACQUISTAREI in città o provincia di Udine, casa o terreno costruibili. Ecclusi mediatori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli, 2731 L.

FITTI
AFFITTASI 1.º luglio appartamento 4 vani più accessori. Rivoggersi Filippini, Mobili, Via Pioscolle.

APPARTAMENTO 5 vani confort II piano affittasi. Piva, Via del Freddo 15.

OFFERTE D'IMPIEGHO
LAUTI QUADAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cecani volentieri, informatori, produttori, subagenti, Previdenza infortuni, incendi, Retribuzioni immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmanova 4, Udine.

Sindacati Fascisti del Commercio

Il contratto dipendenti studi professionisti

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, comunica:

Il Foglio Annunzi Lega N. 7 della R. Prefettura di Udine N. 7 pubblica nelle forme di legge il Contratto Provinciale Integrativo del Contratto Nazionale per il Personale Dipendente dagli Studi Professionali (avvocati, notai, ingegneri, geometri, medici, ragionieri, ecc.). Ne diamo il testo integrale:

Art. 1. - Assunzione: L'assunzione del personale sarà effettuata a tramite dell'Ufficio Provinciale di Collocamento per i Prestatori d'opera del Commercio, secondo le norme di legge.

Art. 2. - FESTIVITÀ: Sono considerati festivi: le feste canoniche; Epifania; San Giuseppe; 21 aprile; Natale di Roma; Ascensione; Corpus Domini; SS. Pietro e Paolo; Assunzione; 28 ottobre; Ognissanti; 4 novembre; Immacolata e Natale. Sono considerati giorni "mezzifestivi" ultimo di carnevale; giovedì Santo; 11 febbraio; 23 marzo; 29 novembre; Vigilia di Natale; Festa del Patrono; 31 dicembre.

Art. 3. - DEROGA AL RIPOSO FESTIVO: A deroga dell'art. 2 dell'art. 9 del Contratto Nazionale di lavoro per i dipendenti dagli Studi Notarili e da Medici, l'orario di lavoro della domenica è fissato dalle 8.30 alle 12 senza aumento della retribuzione normale. Il riposo compensativo viene stabilito il giorno successivo purché non di mercato nel qual caso si rimette al secondo giorno successivo.

Art. 4. - RETRIBUZIONI: Le retribuzioni minime da corrispondersi al personale, sono le seguenti, tenuto conto che in tal modo è compreso il compenso per tre ore settimanali straordinarie che andranno a deduzione delle ore 12 settimanali di cui art. 8 C. N. Restano ferme le migliori retribuzioni in atto.

Categoria A - Personale con mansioni di concetto e direttive: Secretari di studi L. 600 mensili.

Categoria B - Commessi di studio dopo l'apprendistato e fino a 21 anni L. 250 - Commessi di studio con oltre 21 anni d'età e due di pratica L. 300 - Commessi di studio con oltre 25 anni d'età e due di pratica L. 400 - Aiuto disegnatore dopo l'apprendistato e fino a 21 anni d'età L. 250 - Detti con più di 21 anni e due di pratica L. 350 mensili.

Dattilografi dopo l'apprendistato L. 150 mensili - Dattilografi con due anni di pratica e fino a 21 anni L. 200 - Dattilografi con più di 21 anni d'età ed a meno due di pratica L. 250.

Categoria C - Fattorini fino a 18 anni d'età L. 150 mensili; da 18 a 21 anni d'età L. 200; ed oltre i 21 anni L. 250.

Per le dattilografe che hanno anche accessoriamente qualche mansione d'ordine non può essere applicata la qualifica di commessa. Si conviene di fissare il periodo dell'apprendistato, riguardante la sola categoria B, in anni due. Detto apprendistato non potrà essere iniziato prima degli anni 15 d'età e terminare oltre i 20 anni d'età. Per coloro che hanno frequentato e superato con successo una scuola media inferiore apprendistato si ridurrà ad un anno. Per i diplomati di una scuola media superiore, l'apprendistato sarà di tre mesi. Presso gli studi professionali non potrà essere assunto che un solo apprendista.

I minimi di retribuzione per gli apprendisti corrisponderanno: a) nei primi sei mesi al 50 per cento dei minimi fissati per le categorie corrispondenti; b) nel periodo successivo al 75 per cento dei minimi fissati per le categorie corrispondenti.

Art. 5 - GRATIFICAZIONE - A tutto il personale sarà corrisposto in occasione della ricorrenza Natalizia, una gratifica pari ad una mensilità di stipendio. Al personale che non ha compiuto l'anno di servizio, la gratifica sarà calcolata per dodicesimi.

Art. 6 - PREAVVISO. - I termini di preavviso decorrono dalla metà o dalla fine di ciascun mese.

La "stanza", per le contrattazioni dei cereali ed il responso della Commissione

La Commissione incaricata da S. E. il Prefetto di studiare la possibilità dell'istituzione in Udine di una stanza per le contrattazioni dei cereali, dopo varie riunioni in cui si è ampliato di discorso del problema, ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto, a firma del proprio presidente, cav. uff. Enrico Broilli, il rapporto circa l'azione svolta al precitato scopo.

In merito, riportiamo quanto pubblica il "Commercio Veneto" sul problema:

Anzitutto la Commissione, visitata i locali occupati dal Caffè Centrale, nelle cui adiacenze attualmente e da tempo immemorabile gli agricoltori, i commercianti e gli industriali, si riuniscono per trattare gli affari, rilevò essere impossibile il potersi sistemare la "stanza cereali" data la difficile e costosa riduzione dei locali e l'onere rappresentato dalla buona uscita da liquidarsi al conduttore del precitato caffè.

Visitati vari locali non molto lontani dalla Piazza Vittorio Emanuele (e ciò per non allontanare sensibilmente gli interessati dal centro abitativo di convegno) la scelta della commissione cadde sul locale sito nel palazzo municipale (angolo nord con Via Rialto attualmente adibito a negozio di calzature Locatelli) che per ubicazione vantaggiosa e relativa facile riduzione era sembrato adatto allo scopo. Per la buona uscita all'attuale affittuario di detto locale e per le spese di riduzione e arredamento dell'ambiente si sarebbe dovuto sostenere un onere di lire 40.000.

Tale somma, con la quale si sarebbe istituito l'auspicata stanza cereali, avrebbe potuto venir così suddivisa: Consiglio provinciale dell'economia Corporativa L. 10 milioni, Comune di Udine lire 5000, Cassa di Risparmio di Udine lire 10.000; Amministrazione provinciale di Udine lire 5000; Federazione Fascista Friulana Agricoltori lire 3000, Federazione Agricola del Friuli lire 2000, Federazione Fascista Friulana del Commercio lire 3000, Unione Industriale lire 2000.

La spesa per il funzionamento, prevista in lire 20.000 annue (affitto lire 10.000 servizio informatico prezzi lire 5000, canone n. 2 telefoni lire 1000, luce, riscaldamento, personale ecc. lire 4000) avrebbe potuto venir così suddivisa: Consiglio economia corporativa lire 5000, Comune di Udine lire 1000, Cassa di Risparmio lire 2000, Amministrazione provinciale lire 3000, Federazione agricoltori lire 2500, Federazione agricola del Friuli lire 2500, Unione Industriale lire 2500, Federazione del Commercio lire 2500.

Senonché essendo stato osservato come fosse elevata la spesa per l'adattamento dei locali e per la gestione del servizio ed essendosi altresì espresso il parere che si sarebbe potuto istituire la "stanza" o nei locali della Federazione agricola del Friuli che la Cassa di Risparmio, proprietaria dello immobile, avrebbe sistemato e ceduto gratuitamente, oppure nelle adiacenze di Piazza XX Settembre in locali di recente costruzione.

La commissione ha visitato i due locali ed ha espresso il parere che le stanze del palazzo sede della Federazione agricola del Friuli non si prestino ad essere ridotte in "stanza" per la contrattazione cereali, data l'impossibilità di consentire una sistemazione decorosa dei locali e stante l'ubicazione non consigliabile per sposta-

«Globale» quanti sono gli anni di servizio alla categoria A) B) e di mezzo mensilità alla categoria C); per il periodo fino al 31 luglio 1932 - N. sarà corrisposto: 20 giorni di retribuzione globale a categoria A) e B) e giorni 7 a categoria C), ogni anno di servizio; Si calcolano i dodicesimi. In caso di morte, preavviso ed indennità, spettano ai coniugi o parenti a carico fino al 4.º grado. In difetto spettano ai genitori ed ai figli solo l'indennità. Il servizio nella guerra 1915-18 è valido per l'anzianità.

DIMISSIONI: personale femminile, dimissioni per matrimonio: diritto all'indennità. In caso di dimissioni dopo 25 anni di servizio o più se compiuti i 45 anni di età, un quarto dell'indennità di licenziamento; se compiuto i 50 anni d'età un terzo; i 55, la metà; i 60 tre quarti; se compiuti i 65 anni ed abbia una anzianità di 20 anni di servizio l'indennità completa.

NORME DISCIPLINARI: prevedono, oltre all'obbligo di disimpegnare scrupolosamente il proprio dovere cooperando al buon andamento dell'ufficio, il mantenimento del più scrupoloso segreto d'ufficio, obbligo del rispetto dell'orario; non abbandonare l'ufficio; eseguire le disposizioni con sollecitudine e coordinare il proprio lavoro a quello degli altri per ottenere i migliori risultati; usare modi cortesi e corretti; non trattare affari in concorrenza né dare la propria attività a terzi senza consenso del datore di lavoro; mantenere una condotta conforme ai propri doveri civili e nazionali.

RECLAMI: non si può passare al Giudice del Lavoro senza aver prima chiesto l'intervento delle Organizzazioni Sindacali (Comitato Provinciale Sindacati Fascisti, Professionisti ed Artisti e Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio - Udine).



LUGLIO 26

CALENDARIO

Mercoledì (207-150).
S. Anna, sposa di S. Gioacchino e madre di Maria SS. - S. Germano, vescovo di Auxerre. - San Giacinto, martire a Roma. - San Valente, vescovo di Verona.
Domani: S. Giuliano, vescovo, martire. - S. Aurelio, martire. - SS. Pantaleone, medico, e Ermolao, martiri.

Il sole sorge alle ore 4 e 58 m.; tramonta alle ore 19 e 34 m.
La luna sorge alle ore 8 e 42 m.; tramonta alle ore 21 e 24 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa; Circhina; Mortegliano; Paluzza.
Domani: Fagnagna; Gorizia; Maiano; Saticle.

L'ENIMMA

Anagramma:
Quando giaci assopito fra il xxxxxx dei lini e sogni che cammini per un giardino fiorito, dove un xxxxxx selame d'uccelletti cinguettano nel fogliame, la tua bocca si atteggiava ad un sorriso e ti pare di udire in mezzo ai fiori dai vivaci colori, cento xxxxxx e cento che innalzano un concerto al cielo, al Paradiso!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Cambio di vocale:
PORFIDO - PERFIDO

SOLLETTO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 31,6; minima 18,8; acqua caduta: mm. 0,2.
Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28,8; minima 16,6; acqua caduta: mm. 0,2.

IL TEMPO D'OGGI
Probabilità. - Il miglioramento del tempo si estenderà anche alle regioni meridionali, attraverso irregolari annuvolamenti alquanto più accentuati lungo l'Appennino ove potranno avere luogo formazioni temporalesche residue. Predominio di venti intorno tramontana alquanto forti sul versante Ionico, deboli o moderati altrove. Temperatura quasi stazionaria. Ionio alquanto agitato, mosso o poco mosso gli altri mari.

RADIO-ORARIO
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,30: «Le smanie per la villeggiatura», commedia in tre atti di Carlo Goldoni (dallo Studio).
Roma, Napoli. - Ore 20,45: Concerto della pianista Ornella Pileri Santolinguudo (dallo Studio).
Bari. - Ore 20,30: Concerto della violinista Gioconda De Vito (dallo Studio).
Parigi Poste Parisien. - Ore 20,30: «Se volessi», commedia in tre atti di Paolo Gerald (dallo Studio).

RISTORATORE
Trattoria Comunale.
Molina: pasta sfoglia all'uovo in brodo o asciutta al ragù di manzo; alessato di manzo o testini; vitello fritto; contorni.
Sera: minestrone; pasta asciutta; costolate alla milanese; vitello alla veneziana; contorni.

Un principio d'incendio in via Treppo

Teri nel tardo pomeriggio, si manifestò un principio d'incendio, nella caserma degli agenti di P. S., sita in via Treppo.

Fu notato un fumo denso ed accecante, sortiva di tra le tegole del tetto nei pressi ove s'erge il camino centrale. Immediatamente fu dato l'allarme; furono richiesti telefonici i pompieri i quali giunsero sollecitamente sul posto con l'autopompa iniziando l'opera di spegnimento e nel contempo parte d'incendio; danneggiati rimasero parecchie travi e parte della muratura. Le cause sono accidentali.

Non avevano esposto il cartello indicatore

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Marino Pinto proprietario di uno spazio di via in Via Pellicceria, Carlo Galandini con esercizio in Via Vittorio Veneto, Silvio Virgili, Antonini e Perusini, titolari d'uno spazio in via Savorgnana ed il co. di Prampiero titolare di uno spazio viario in vicolo di Prampiero, per aver posto in vendita al consumatore vino, senza apporre le prescritte indicazioni per il grado alcolico, sui recipienti e nel locale.

Olio rancido

I vigili sanitari hanno elevato contravvenzione con conseguente denuncia al Pretore, ad Attilio Marinello di Giovanni con negozio di generi alimentari in via Francesco Mantica, perché poneva in vendita nel suo negozio, come genuino, dell'olio rancido.

Il gelato e le sue insidie

Si leggono nei giornali, notizie tipicamente estive: temperature massime e minime; partenze verso i monti, festosità marine, insolazioni, suicidi, avvelamamenti, coliche, ab ingestis, intossicazioni ecc. Il luglio e l'agosto di ogni anno hanno note costanti che certi nomi esperti riconoscono, senza sorpresa. Abituati a grandi spettacoli, cronisti e medici, possono scambiarsi uno sguardo di intelligenza. Ogni estate riconferma le esperienze di entrambi.

Gli anni fa, un giornale riportava la notizia che in una cittadina, una famiglia intera, fu ricoverata d'urgenza all'ospedale vicino, per grave enterite da ingestione di gelati.

Il gelato, l'incomparabile gelato, miracoloso fiore di neve, ha tradito ed è stato imputato di velenosità.

L'allarme pervade i buongustai gli assai arrettrati, i golosi riflettano: questo gelato così delizioso e puro, questo calice maddio di brina soffiata, come ha condotto diritto all'ospedale una famiglia intera e svegliato il medico? Il giornale che dava la notizia, offriva anche la spiegazione. Trattavasi di gelati inquinati dal rame dei recipienti. Solita imputazione, solito errore. Il rame è innocente, unico responsabile: è il piombo. Mancino e sornione, causa insospettata di tante dispesie, gastralgie, coliche e nausea estive, anche stavolta il piombo ha fatto il suo colpo. Sempre presente negli oggetti che ci circondano, il piombo medita spesso i suoi attentati estivi, nella preparazione delle sue gelaterie. I recipienti dei gelati sono generalmente di rame stagnato. Ne è un caso, né lo stagno, svolgono ad infinite accuse e di rame ossidabili pregiudiziali, prima sempre ad essere denunciato, ed incriminato, è invece di una innocenza esemplare. Si possono ingerire quotidianamente quantità sensibili di rame senza provocare disturbi od intossicazioni croniche.

Si possono benissimo cucinare i cibi in recipienti di rame non stagnati, lasciandovi finché anche siano tinti di verde e non si avranno mai disturbi di sorta.

Gli operai che lavorano nelle industrie del rame e maneggiano il verderame godono eccellente salute ed appaiono più resistenti alle malattie ed epidemie: le ragazze addette a questo industrie diventano più robuste e guariscono facilmente della clorosi.

Il rame, presente del resto, in molti nostri alimenti, - frumento, avena, caffè, cioccolata, ecc. - è, finché non venga ingerito a dosi cospicue, una sostanza innocua, e sicuramente, dal lato fisiologico, utile.

Altrettanto incolpevole nelle intossicazioni deve considerarsi lo stagno che riveste i vasi di rame. A piccole dosi, esso non altera la salute. Ma, per di cattiva quando non è puro, è di cattiva natura, contiene piombo. Ecco di fronte al vero responsabile. Questo piombo passa nei gelati e provoca coliche ed enteriti, avvelenamenti acuti anche in dosi moderate. Circostanze speciali possono facilitare il passaggio del piombo nei gelati - spiegano perciò perché i gelati di crema, siano inquantumdam dannosi.

I grassi del latte e del tuorlo delle uova, a contatto con stagno impuro, ne sciogliono facilmente il piombo. Analogamente, gli avvelenamenti alimentari per piombo sono più frequenti quando i cibi sono stati cotti in vasi di rame in cui la stagnatura è scropolata; in presenza di vivande acide si stabiliscono correnti elettrolitiche che mettono più facilmente in libertà il piombo contenuto nello stagno. I casi di avvelenamento per gelati perdono ogni carattere di eccezione per chi conosce le mille vie insidiose, onde il piombo penetra nel nostro organismo. Ognuno ha sentito parlare del triste capitolo della patologia umana che va sotto il nome di saturnismo, ma non tutti sanno come sia frequente questa intossicazione professionale per piombo, quella schietta, altamente alimentare, insospettata e occasionale.

Celebre è rimasto, ad esempio, l'avvelenamento della famiglia d'Orleans, al castello di Clarendon, ove dodici persone furono gravemente intossicate per avere bevuto l'acqua di una cisterna che era rivestita di piombo.

Avvelenamento memorabile altresì, quello di Roanne, ove una lamiera di ferro piombato contaminò la farina di un mulino, provocando la intossicazione di un centinaio di persone. Il piombo innestato nella macina di un mulino può benissimo provocare avvelenamenti fra coloro che ingeriscono quella farina. Piombo possono contenere le cosiddette acque di sale, quando i sifoni siano chiusi con leghe piombifere; piombo, proveniente dalla saldatura, può essere contenuto nelle scatole di burro, in quelle di vegetali in conserva, in quelle di sardine o di tonno sott'olio. I grassi specialmente sciogliono bene il piombo della saldatura. Ecco il motivo di certe coliche, dopo certi antipasti prelibati!

E piombo, si può trovare, in formaggi, avvolti in lucida stagnola. Certa stagnola di certi formaggi da buongustai, può contenere perfino l'8 per cento di piombo. Così il povero metallo, si insinua in ogni delicatezza alimentare, ma se non possiamo sostituirlo nelle mille industrie della nostra civiltà, è possibile limitare i suoi attentati nel campo commestibile. Conoscere le sue

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza del 14 luglio).
Giudice: V. Pretore dott. Baldassi - P. M. dott. Boschian - Cancelliere: De Eclesis.

Questuanti alla sbarra
Sono sfilati ieri dinanzi al Pretore alcuni mendicanti sorpresi per le vie cittadine ad importunare i passanti.

E precisamente certi: Ernesto Padovani di Francesco di anni 32 da Poccia, Desiderio fu. Angelo d'anni 61, Giulio Morabito fu Gioacchino d'anni 38, Giacomo Codaglio di Pietro d'anni 53, Umberto Chiarandini fu Domenico di anni 38 tutti residenti a Udine sei a fissa dimora.

Furono condannati rispettivamente a 2, 5, 5, 15 e 15 giorni di arresto ognuno. Il Padovani doveva pure rispondere di porto ingiustificato di rasoio.

Sigarette "Sport", a prezzo ridotto

Nei giorni 5 e 6 agosto p. v. le rivendite del Comune di Udine venderanno le sigarette Sport al prezzo ridotto di lire 1,50 per ogni bustina da 10 pezzi.

Anche questa volta il prodotto sarà migliore di quello normale perché sono state impartite disposizioni alle Manifatture di fabbricazione delle sigarette a prezzo ridotto. Colte migliori partite di tabacchi e fatto divieto ai rivenditori di vendere ad uno stesso cliente più di 200 sigarette a prezzo ridotto (20 bustine da 10 pezzi ognuna).

I furti d'ogni giorno

O meglio i furti di ogni notte. I colpevoli questa volta sono: il signor Arturo Longega fu Antonio dimorante in via Gorizia 51 ed Angelo Ferrugio fu Pietro da Peleto. Al primo i ladri, dopo aver asportato le tegole del portico, procurandosi così, un facile varco, rubarono alcune galline e parecchi polastri; al secondo rubarono una dozzina di pennuti belli e maturi.

Un altro furto, non di polli, ma che rientra pure nel genere consueto, ha sofferto Maria Zanero di Giuseppe di anni 35 di Pasian di Prato. Costei fu all'egregia, da ignoti marnuoli, della propria bicicletta.

I furti sono stati denunciati ai Carabinieri.

MEZZO SECOLO

26 LUGLIO 1883
D. Trieste conti nuovo giungere notizie di seguestri di giornali che pubblicano notizie di intossicazioni irredentistica.

Anche oggi è la volta dell'indipendente.

Il colera, secondo notizie che giungono a Udine, mette vittime continuamente in Inghilterra ed in qualche altro Stato.

Si smettesse una notizia secondo la quale il terribile morbo abbia fatto una comparsa anche a Genova.

Fervono incessanti i preparativi per la imminente esposizione provinciale. Si constata che da ogni maggior centro del Friuli si è ripreso con slancio e molto interessamento.

LA CLESSIONA
PIERO PERAZZA - Direttore responsabile
Via. Ed. de Il Popolo del Friuli

Fabbricanti e Commercianti in mobili ed arredamenti
IL LINOLEUM applicato all'arredamento, e per completamento d'arredo, consente l'aggiungimento di **MILLE EFFETTI DECORATIVI**, con una spesa insignificante.

E' facile l'applicazione, di facile manutenzione e di grande durata.

100 quintali di scampoli di linoleum a prezzi eccezionali, anche per tagli su misura. - Tappeti, tappetini, passatote, zerbini in linoleum, a prezzi ribassati.

Rivolgere richiesta all'**EMPORIO dell'EDILIZIA - Udine**
Via V. Veneto 38 - Tel. 8.99

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

una telefonata è sufficiente

perché il vostro BAGAGLIO

venga ritirato a domicilio spedito e riconsegnato a domicilio con spesa moderata.

Per informazioni rivolgersi alle FERROVIE DELLO STATO personale dei TRENI e degli UFFICI BAGAGLI ed alle AGENZIE DI CITTÀ.

BIRRA MORETTI UDINE